ANNO XXIV. — Numero 157.

IL POPOLO ROMANO

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Domenica, 7 Giugno 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Oggi festa dello Statuto, domani non si pubblica il giornale.

Fatti e giudizi d'Africa

Il processo Baratieri

(S) **Massaua**, 6. — Ieri è cominciato il dibattimento del processo Baratieri. Letto l'atto di accusa, la difesa ha sviluppato sei eccezioni di nullità dell'istruttoria.

L'accusa ha però dimostrato inesistenti le nullità eccepite e ne ha chiesto il rigetto.

Dopo ciò il generale Baratieri ha ritirato tutte le eccezioni proposte.

E' seguito subito un secondo incidente. L'accusa si è opposta a che sia udito il generale Baldissera come teste a difesa e ne ha accennato le ragioni. Dopo avere ascoltati i motivi in contrario della difesa, il Tribunale ha deliberato non doversi udire il generale Baldissera.

Esauriti tali incidenti è stata letta la relazione del Comando superiore sul combattimento del 1. marzo e lo stato di servizio del generale Baratieri, che ha poi cominciato ad esporre minutamente tutta la sua condotta durante la campagna ed a far presenti i motivi che lo indussero ad effettuare il movimento offensivo verso Adua. Cominciò pure la descrizione della battaglia; ma, attesa la sua stanchezza, l'udienza fu rinviata a stamani.

La settimana all'estero

Il posto d'onore spetta al discorso col quale l'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto le Delegazioni dell'Austria e dell'Ungheria. Affermata la solidità della triplice, che contribuì, malgrado gli affari d'Oriente, a mantenere inalterata la pace, espresse i più cordiali e nobili sentimenti per la *fedele* alleata, l'Italia, e pel valore sfortunato, che dimostrò il suo esercito in Africa.

La nota sobria e risolutamente pacifica dell'imperatore è stata oggetto di lusinghieri commenti in tutta la stampa europea e le affettuose espressioni pel nostro paese sono state ricambiate con un sentimento di vera riconoscenza.

Dacchè l'Italia fa parte della Triplice, l'imperatore d'Austria-Ungheria e il suo governo non hanno mai omessa la più piccola circostanza per dar prova della più schietta sollecitudine per il nostro paese. Ed a questo si deve se ormai l'amicizia coll'Austria è apprezzata anche nelle sfere popolari.

Viva, persistente, tenace la lotta ingaggiata dall'opposizione alla Camera dei Comuni, a proposito delle truppe indiane nel Sudan.

Più che alla spedizione di Dongola l'attacco fu diretto alle trattative tra il Governo inglese e il nostro, causa l'imprudente pubblicazione di alcuni documenti, che Crispi non aveva inclusi nei *Libri Verdi* e che gli on. Rudinì-Caetani, senza alcuna necessità, hanno voluto dare in pasto.

Procurando di attenuare la sconvenienza di quella pubblicazione, i ministri inglesi si sono trovati talmente incalzati dalle domande dell'opposizione, che il primo Lord della Tesoreria, Balfour, non ha potuto far a meno di dichiarare che senza la massima discrezione non è più possibile alcuna trattativa confidenziale tra le potenze.

La Camera inglese dopo aver speso due lunghe sedute in tale discussione ha respinto la mozione del radicale *Labouchère*, noto avversario della triplice.

L'annessione del Madagascar, presentata al Parlamento dal ministro degli esteri in Francia, è oggetto di commenti da parte della stampa inglese, la quale osserva che quest'annessione sarà una ragione di più perchè la Francia non molesti più l'Inghilterra in Egitto.

Al progetto per tassare del 4 1\|2 le rendite dei fondi e valori di Stato francesi ed esteri sembra assicurata la maggioranza.

La nota più rimarchevole della settimana fu un discorso del Min. dell'interno, Barthou, il quale dichiarò che non tollererà in alcun modo l'apologia della Comune.

Il *Reichstag* germanico approvò la trasformazione dei 153 mezzi battaglioni in 80 batt. e 40 reggimenti, e respinse una mozione di Richter tendente a fissare per legge la ferma biennale.

Il disastro di Mosca, attenuato dalla generosità dell'Imperatore, ha portato una nota mesta alle grandiose feste, che però si svolsero secondo il programma e si chiudono nel modo più splendido.

I torbidi di Candia, che parevano sopiti, si inasprirono di nuovo, qua e là con nuovi massacri, ciò che dimostra l'insufficienza di truppe nell'isola e la ruggine negli ordinamenti della Turchia, costretta ora ad inviare navi e battaglioni, sotto la pressione internazionale e di fronte al pericolo di un movimento da parte della Grecia.

La Russia e la Francia hanno dovuto mettere le mani innanzi e far capire al Sultano che una politica così imprevidente non può a meno di condurre a fatali conseguenze.

Politica e Diplomazia

(S) **Tripoli**, 6. — La voce della morte di Rabat, Sultano del Bornu, è infondata.

Berlino. — Il visconte Aoki, ambasciatore del Giappone a Berlino, si reca a Bruxelles per condurre a termine la conclusione del trattato commerciale belga-giapponese. La sua assenza sarà di tre o quattro settimane.

Dresda. — I sovrani di Sassonia hanno rinunciato al loro viaggio in Inghilterra, causa la salute mal ferma della Regina.

Madrid, 6. — Si smentiscono le voci allarmanti corse sulla salute del presidente del Consiglio, signor Canovas del Castillo.

Egli non soffre che di un *grippe* leggiero, di cui guarirà con un po' di riposo.

A Mosca.

Il Principe di Napoli.

Mosca, 6. — Oggi compleanno della Czarina, il Principe di Napoli si è recato al Kremlino a farle le sue felicitazioni ed ha assistito alla messa e poscia al dejeuner di famiglia; stasera assisterà poi al Kremlino al pranzo di gala, e domattina, al seguito dello Czar, a una rivista di 40,000 uomini.

Alle ore due il Principe sarà ricevuto dallo Czar e dalla Czarina in udienza di congedo ed alle 6,20 pom. partirà con treno speciale fino a Varsavia ed arriverà a Berlino martedì alle 11,35.

La serata all'Ambasciata germanica.

(S) **Mosca**, 6. — Ieri sera vi fu una serata drammatico-musicale presso l'Ambasciatore tedesco, che riuscì splendidamente.

Vi assistevano l'Imperatore e l'Imperatrice, i Granduchi e le Granduchesse, i Principi esteri, il Corpo diplomatico ed i Ministri.

Il Principe Enrico di Prussia dette il braccio alla Czarina al suo ingresso nelle sale.

L'Imperatore vestiva l'uniforme del reggimento degli Ussari di Prussia colla fascia dell'Ordine dell'Aquila Nera e dava il braccio all'ambasciatrice principessa Radolin.

A mezzanotte cominciò la cena.

Il Principe Enrico fece un brindisi all'Imperatrice, di cui ricorre oggi il genetliaco, e le presentò un mazzo di fiori con nastro dai colori russi.

L'Imperatore e l'Imperatrice lasciarono l'Ambasciata verso il tocco e mezzo del mattino.

I NODI AL PETTINE

L'Africa alla Camera inglese.

(S) **Londra**, 6. — *Labouchère* (*leader* dei radicali) chiede l'aggiornamento per discutere una questione importante che, cioè, il governo abbia riservato comunicazioni avute col governo italiano e con lord Cromer, circa affari riguardanti operazioni militari.

Confuta le asserzioni del governo inglese sugli scopi dichiarati della spedizione del Sudan. Cita i Libri Verdi in appoggio dell'asserzione, che la spedizione sul Nilo non fu impresa a vantaggio dell'Egitto. Chiede la presentazione dei dispacci su ciò che avvenne fra lord Salisbury e il gen. Ferrero, e fra l'ambasciatore a Roma sir F. Clare Ford ed il ministero italiano ed anche tutto ciò che traspira sia avvenuto fra il governo inglese e lord Cromer.

Il governo italiano ha pubblicato vari *Libri Verdi*. L'on. Crispi ha pubblicato un Libro Verde contenente dispacci adulterati (quali?) e quando è caduto dal potere, l'on. Di Rudinì pubblicò un secondo *Libro Verde* per essere posto a confronto con quello di Crispi.

E' duro che dispacci comunicati al Parlamento italiano sieno rifiutati al Parlamento inglese. Convien credere che i dispacci pubblicati nei Libri Verdi sieno importanti e dimostrino le ragioni per le quali fu intrapresa la spedizione nel Sudan.

Il *Presidente* interrompe e dice che tali questioni non possono essere discusse in quest'occasione.

Labouchère desidera sapere: se lord Cromer abbia raccomandato o no la spedizione nel Sudan, se abbia raccomandato che questa si facesse subito, se il governo seppe che l'Imperatore tedesco, per mantenere la triplice alleanza (*ah! ah!*) desiderò che l'Inghilterra assistesse l'Italia e, se quando gl'italiani desideravano di ritirarsi da Cassala, l'Inghilterra abbia protestato contro questo desiderio.

Curzon (sotto segr. agli esteri). E' impossibile comunicare alla Camera dispacci riferentisi ad operazioni militari, che continuano ancora ed implicano comunicazioni con più di una potenza europea interessata.

Si afferma che le comunicazioni, che abbiamo riservate, abbiano avuto luogo fra lord Salisbury e il governo italiano. La maggior parte di queste comunicazioni furono fatte verbalmente.

Quanto alla lettera diretta a Ras Mangascià, essa non fu sottoposta alla revisione del Governo italiano, come pretende Labouchère, il quale non avrebbe fatto una simile asserzione, se avesse meglio conosciuto ciò che è avvenuto. Ma non è mio dovere spiegare le circostanze, nelle quali lord Salisbury fece tale comunicazione.

Quanto alle comunicazioni fra lord Salisbury e l'Ambasciatore italiano, non siamo responsabili dei dispacci diretti da un Ambasciatore al suo governo. L'Ambasciatore non ci consultò ed i dispacci furono pubblicati a Roma *senza esserci previamente sottoposti*.

La situazione, creata dalla crisi politica sopravvenuta in Italia, spiega (non giustifica - *N. d. R.*) la cosa ed il procedimento eccezionale, ma non impone al Governo inglese la responsabilità per l'espressione delle proprie vedute fatta dall'Ambasciatore italiano.

D'altronde il risultato di questa corrispondenza è che abbiamo fatto certi passi nell'interesse della sicurezza della frontiera egiziana e questi ebbero il vantaggio addizionale di essere fatti nell'epoca in cui gli italiani erano vivamente attaccati a Cassala e quando la caduta di Cassala avrebbe enormemente aumentato il pericolo per l'Egitto e per la Valle del Nilo.

Harcourt (capo dell'Opposizione) si lagna per il rifiuto di dare informazioni in proposito. Per ciò che concerne le comunicazioni verbali fra lord Salisbury e l'Ambasciatore italiano, la Camera ha diritto di sapere lo stato esatto delle cose. Nel dispaccio che spiega come passarono le cose, il Ministero italiano dice che lord Salisbury lo informò che avrebbe avuto luogo una spedizione nel Sudan e nell'interesse dell'Italia. Dunque l'asserzione che la spedizione nel Sudan era ispirata dal desiderio di dare una nuova frontiera all'Egitto è completamente infondata. La spedizione fu ispirata, invece, dalla situazione degli italiani.

Balfour (Primo Lord della Tesor.) risponde che è scorretto ed assolutamente inesatto il supporre, come fa Harcourt, che il Governo inglese abbia avuto un'ampia corrispondenza con Governi esteri spieganti i motivi della spedizione nel Sudan. Non esiste alcuna corrispondenza con Governi esteri prima che fossero cominciate le operazioni militari nel Sudan. La corrispondenza cominciò dopo la decisione presa di avanzare su Dongola. Vi fu una corrispondenza coll'Italia che formerà senza dubbio oggetto di un *Blue Book*.

Sir W. Harcourt sembra cercar sempre di provare che la spedizione non si riferisca agli interessi egiziani, ma sia basata soltanto su riguardi agli interessi europei in generale ed italiani in particolare. Abbiamo dichiarato nettamente che la battaglia di Adua e l'assedio di Cassala furono circostanze che pesarono sul Governo per determinare l'epoca della spedizione. Il momento scelto per avanzare lo fu nell'interesse degli italiani, ma l'avanzata sulla via di Dongola fu resa necessaria dal solo interesse degli egiziani. Se anche gli italiani non fossero mai andati in Africa, la marcia su Dongola sarebbe stata intrapresa prima o poi. La nostra politica fu nettamente spiegata e nessuna corrispondenza può chiarirla di più.

Si cita l'esempio del Governo italiano che ha pubblicato questi documenti, ma ciò che ha fatto il Governo italiano, lo ha fatto in una circostanza eccezionale e piuttosto accidentale che senza dubbio trova ragione nelle circostanze speciali in cui si è trovata l'Amministrazione italiana. *Ma è assolutamente certo che nessuna comunicazione confidenziale può farsi fra potenze europee, se non è mantenuta la maggior discrezione.*

Dalziel chiede se il Governo neghi il rapporto sulla conversazione avvenuta tra l'ambasciatore d'Italia e lord Salisbury, contenuto nel *Libro Verde*.

Balfour. Noi non ne abbiamo mai ammessa l'esattezza.

Dalziel. Debbo intendere che Balfour nega che sia esatto?

Balfour. Non è mia attribuzione il contraddire la dichiarazione dell'ambasciatore; certamente non ammetto l'esattezza di quelle dichiarazioni.

La mozione Labouchère è respinta senza scrutinio.

Stampa francese.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 6, ore 18,15. — Il *Temps* dice che non si può affermare corretta la condotta dell'on. Caetani; anzi reputa la pubblicazione fatta coi *Libri Verdi* contraria a tutte le regole; però applaude caloresamente alla colpa del ministro degli esteri italiano, *perchè essa rompe l'intimità misteriosa tra l'Italia e l'Inghilterra*.

Ringrazia il *Temps* l'on. Caetani per avere incontrata la colpa stessa e spera che la penitenza da infliggere al nobile uomo sia leggiera!

Il *Journal des Débats* applaude alla pubblicazione dei *Libri Verdi* italiani perchè danno all'opposizione inglese le armi contro Salisbury, e spera che le polemiche di questi giorni raffredderanno le manifestazioni italiane per la squadra inglese.

Stampa inglese.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 6, ore 18,36. — La stampa è molto dura per gli on. Rudinì e Caetani.

L'intonazione generale è che, data la sconvenienza commessa, diventa impossibile qualunque negoziato con il governo italiano.

Conclusione

Dichiarazioni del governo inglese, per quanto attenuate dalla *Stefani*, giudizi dei giornali francesi, commenti della stampa inglese: non occorre altro.

C'è la prova e la controprova dell'enorme sconvenienza commessa.

Il nostro ministro degli esteri ha voluto giustificarla colla necessità di far conoscere tutto al paese in vista delle gravi decisioni a prendersi.

E' una puerilità. Difatti, pur lasciando a parte che neppure tra privati è lecito pubblicare le lettere di un amico senza consenso, siccome quelle trattative confidenziali su Zeila non ebbero conclusione pratica, nessuna influenza potevano esercitare, come non esercitarono sulle deliberazioni del Parlamento.

Si è fatto esclusivamente il giuoco dei francesi, ciò che, dato Cavallotti per Mentore, dei nostri Telemachi, si spiega facilmente: infatti i giornali francesi ringraziano pel servizio reso, non senza avvertire che il metodo non è lecito, ossia è sconveniente.

La verità è che trascinati dalla smania astiosa di colpire Crispi, i nostri gentiluomini, dimenticata ogni norma di convenienza diplomatica, credettero colla pubblicazione dei documenti confidenziali di fare un grande effetto.

Se non che l'effetto mancò e la sconvenienza è rimasta con tutte le sue conseguenze. E le conseguenze sono facili a comprendersi. Vi accennò il Primo Lord della Tesoreria.

Senza pregiudizio dei migliori rapporti fra le due Nazioni, la cui amicizia è ben superiore agli errori di qualche uomo politico, il giorno in cui gli on. Rudinì e Caetani dovranno trattare qualche cosa di serio troveranno nelle Cancellerie europee un'accoglienza sorridente, riservata in genere dai diplomatici alle persone compromettenti.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 6. — (*Camera dei deputati*). — Rivet interroga il ministro dell'istruzione pubblica, Rambaud, sul discorso tenuto dal vescovo Mathieu di Angers in occasione della prima Comunione del Duca di Montpensier e domanda che la nomina di questo vescovo ad arcivescovo di Tolosa sia annullata. (*Vivi incidenti*).

Il ministro Rambaud giustifica questa nomina, di cui rivendica a sè stesso l'intera responsabilità; nega l'importanza del discorso del vescovo di Angers. (*Frequenti interruzioni a Sinistra*).

Rivet chiede di trasformare la sua interrogazione in interpellanza.

La Camera approva la domanda di Rivet e passa all'immediata discussione dell'interpellanza.

Il Presidente del Consiglio e ministro dell'agricoltura Méline parla in appoggio delle osservazioni di Rambaud e fa l'elogio dello spirito liberale e pacifico di mons. Mathieu il quale fece rispettare dappertutto le istituzioni repubblicane. Contesta inoltre che mons. Mathieu abbia fatto in Angers una manifestazione politica che il governo non permetterebbe. (*Applausi a Destra e al Centro. Vive interruzioni a sinistra ove si grida ironicamente: Viva la Destra! Viva il Re!*)

Baxille e Humbert appoggiano l'interpellanza ed accusano il governo d'incoraggiare colle sue debolezze le mène monarchico-clericali.

Il Presidente del Consiglio Méline, avendo fatto allusione alla decorazione della Legion d'onore conferita dal gabinetto precedente al principe Enrico d'Orleans, Bourgeois prende la parola e dice che egli non fece che ricompensare dei servigi resi al paese.

Bourgeois prosegue dicendo che quanto alle nomine episcopali il gabinetto attuale sanzionò le sue scelte eccetto per Tolosa. La scelta di mons. Mathieu è un errore pericoloso. (*Applausi prolungati a sinistra*).

Méline afferma la sincerità dei sentimenti liberali del gabinetto e promette di far rispettare le istituzioni repubblicane. (*Applausi*).

L'ordine del giorno puro e semplice proposto da Lavertujon ed accettato da Méline è approvato con 306 voti contro 252.

(S) **Parigi**, 6 — Si aggiorna a lunedì la discussione delle interpellanze di Juarès sul movimento amministrativo, e di Giorgio Berry sul regime degli studenti stranieri.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 6, ore 19. — La Camera era oggi affollatissima e agitata per la discussione circa la condotta del Vescovo di Angers.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 6 — *Camera dei Deputati* — Si approva il progetto di legge riguardante le disposizioni penali comminate contro gli agenti di emigrazione.

Si approva poi una mozione, colla quale si chiede che si regoli in via legislativa la questione della emigrazione e che il governo stipuli cogli Stati esteri, nei quali si trovano numerosi emigrati austriaci, convenzioni allo scopo di riceverne notizie autentiche sulle nascite, sui matrimoni e sui decessi.

GERMANIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 6, ore 21,22 — Il Reichstag ha approvato in complesso il progetto di legge sulle Borse, compreso il divieto della speculazione sui cereali.

Ha approvato pure una mozione invitante il governo ad entrare in trattative cogli Stati esteri per la repressione della speculazione sui cereali, benchè si creda che questa sia poco riuscita.

Finalmente venne approvata una mozione degli agrari per la riforma della Borsa dei cereali.

Il progetto di legge sulle Borse entrerà in vigore il 1° gennaio 1897, ma il registro fiscale per gli affari a fine mese sarà applicato fino dal 1° novembre 1896.

Vi fu un piccolo incidente in seguito alle osservazioni di un deputato circa le spese soverchie per la rappresentanza tedesca alla incoronazione dello Czar.

Il governo rispose giustificandola citando la spesa anche maggiore che è costata la rappresentanza francese.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 6 giugno — Pres. **Farini** *— Ore 15.30*

Si votano a scrutinio segreto i progetti di legge discussi ieri. Le urne rimangono aperte.

Contro la Massoneria.

ROSSI ALESSANDRO. Il diritto di riunione guarentito dalla pubblicità è una perla preziosa dello Statuto. Abbiamo noi dei fatti che autorizzino a credere che esista una lacuna nelle leggi? Mai interpellanza avrà conservato meglio di questa il suo carattere.

Esistono società a tutti note che stampano riviste, emettono circolari con obbiettivi palesi dichiarati. Nè governo nè pubblico conoscono gli statuti, i nomi dei soci, i mezzi ecc. Quindi è diffusa la credenza che abbiano scopi segreti e tale credenza va fino all'esagerazione.

Si celano gli scopi agli estranei, ed anche in parte agli adepti; havvi gerarchia di classi, di gradi. Di regola non attaccano il Governo, anzi tali società parvero in soggezione del precedente ministero; certo non gradirono la Prefettura Eritrea; sono però più disinvolte quando havvi al governo un ministro che sia dei loro. Prediligono il ministero della pubblica istruzione per la parte teorica, gli altri ministeri per la parte pratica.

L'oratore cita una circolare della società 9 febbraio 1888 che ordina cinque Commissioni ed arieggia senz'altro una succursale del governo, per opera di persone non solo irresponsabili, ma ignote.

Poi cita il banchetto di Firenze, 31 luglio 1892, e l'intero programma espostovi dal capo con lodi a Giolitti e dove il capo arieggia a socialista.

Accenna poi all'altra circolare 9 luglio 1895, ne cita i termini e gli ideali di una potente gerarchia entro le funzioni politico-amministrative dello Stato.

L'apice della potenza si è manifestato il 20 settembre 1895 in una solennità indetta dal municipio di Roma dove la Società, comparsa con settantacinque bandiere nazionali, internazionali, e con musiche, prese posto non solo prima del sindaco e del municipio, ma anche de' rappresentanti l'esercito.

Il dì appresso seguì un banchetto a Palazzo Borghese dove primeggiava il Gran Consiglio di Francia colle sue dipendenze.

Corsero voci di alleanze, di scismi, di trepidazioni di ravvicinamenti.

Che forse siamo tentati di rinnovare i trattati di commercio? No: tutto finì coll'allontanamento d'un ambasciatore.

Lasciamo andare i riti mistici che sono quasi ridicoli e i grandi ideali del ritorno del regno della giustizia; ma il fatto è che i soci non rifuggono da imprese pubbliche, da impieghi remuneratívi, uso borghese. E' cosa notoria, che i loro programmi vogliono la scienza in luogo della fede religiosa. Abolizione della legge sulle guarentigie, del catechismo nelle scuole, soppressione del Ministero Culti, istituzione del divorzio, ecc. ecc. E qui chiede all'on. Rudinì se sia chiara l'ingerenza asserita nella sua interpellanza.

A giustificarla, dopo narrati i fatti, accenna alle anomalie accadute anche di recente nella vita pubblica, che da quella Società si vogliono derivate. E ne numera nove di notissime che indussero l'opinione pubblica a credere ed affermare quella ingerenza. Si dice: sono esagerazioni? lo ammette, ma dipendono dal segreto, egli ha sempre respinti i libelli illustrativi perchè dettati da livore politico, ma la voce del popolo non si disprezza.

Se anche fosse vera una piccola parte, il far precedere a questi lumi di luna ai programmi gl'inni a Dante e a Michelangelo sotto i patriottici vessilli della giovane Italia, dei Carbonari, e poi giù giù fino a Mazzini e a Garibaldi, è per lo meno intemporaneo.

I capi stessi dovrebbero amare la luce. Infatti il capo s'intitola da se *Sovrano pontefice della luce*, peccato che s'intromettano costanti le eclissi, e non si dia luogo al concetto integrale della libertà.

Intanto io invoco la luce, il sole della libertà; discutano pure quei signori i problemi politico-religiosi, sono nel loro diritto, ma eguale diritto si deve avere noi per combatterli quando si sappia chi essi sono.

Quando vuolsi imporre le proprie dottrine al governo di tutti da uomini che non si conoscono, con mezzi che non si conoscono, quando si vuole influire sopra agenti del governo obbligati ad eseguire leggi dello Stato, allora il governo è obbligato di intervenire contro il privilegio del secreto, l'offesa alla libertà, esiste il pericolo.

PARENZO. Fu nella Massoneria da giovane, ne uscì coi tempi liberi. Difende l'istituzione.

Deplora vi siano associazioni non operanti alla luce del sole; ma chiede se il rimprovero sia solo da muoversi all'associazione di cui parlò l'on. Rossi o non anche ad altre società, per esempio, quella dei gesuiti.

Deplorando pure il segreto, deploriamo che i massoni del Parlamento non siano sorti a difenderla contro gli attacchi fatti prima alla Camera ed ora al Senato.

Esorta il ministro a non entrare in una via che sarebbe pericolosa.

RUDINÌ. La questione sollevata è altissima. Niente di più difficile che il disciplinare le Associazioni private in un paese di libertà.

Lo Statuto non parla di Associazioni private, si limita a parlare di riunioni. La legge di P. S. e il Codice penale o tacciono o dicono troppo o troppo poco.

Se non parlassi da questo banco, mi sarebbe facile discorrere di questo argomento perchè non ho paura di manifestare le mie idee; ma da questo banco mi sono imposte delle riserve.

Gli articoli del Codice penale sono troppo indeterminati per comprendervi le Società di cui si tratta.

Questa indeterminatezza favorisce il costituirsi di Associazioni socialiste e di Società segrete.

Le prime sono le più pericolose. Egli non crede doversi tollerare tali Società costituite ad uno scopo sovversivo comune.

La Sicilia ne ha dato l'esempio. Il Codice penale non provvedendo, occorrono leggi speciali ed egli si propone di presentarle.

Quanto alle Società segrete, dichiara che nulla ha a ritrattare a quanto già espose fuori del Parlamento. Queste Società non fanno del bene. La Massoneria risponde meglio ai suoi fini umanitari laddove agisce alla luce del sole.

Ma finchè la Massoneria si nasconde nel segreto, diventa una minaccia per la correttezza della pubblica amministrazione.

Non prende impegni in proposito, perchè l'opportunismo è regola di buona politica. Ma se l'opportunità si presenterà, non è alieno a fare una legge per colpire tutte le Associazioni segrete e non la sola Massoneria.

Ha parlato con sincerità e spera che di ciò il Senato gli terrà conto. (*Approvazioni*).

ROSSI A. prende atto delle dichiarazioni del Ministro e lo incoraggia a perseverare nei suoi propositi; tanto più è urgente farlo, quando alla testa della Massoneria sia per salire chi, professando principii repubblicani, imprime alla propaganda della setta il carattere di un maggiore e più grave pericolo per le istituzioni nazionali, per quanto siano salde e tetragone.

I Libri Verdi e l'Inghilterra.

DI CAMPOREALE svolge una interpellanza al ministro degli esteri sulle comunicazioni fatte dal Governo al Parlamento inglese in ordine alla pubblicazione dei Libri Verdi.

CAETANI. Tre punti essenziali occorre considerare nella discussione che ha avuto luogo iersera nel Parlamento inglese.

E' grato al sen. Di Camporeale d'avergli preparata la via per rilevare ciascuno di essi.

Del resto quello che specialmente risultò dalla seduta inglese è la straordinaria benevolenza di quel Governo verso l'Italia (!)

E' lieto perchè da tutti i documenti pubblicati nei Libri Verdi risultò la linea correttamente leale, ispirata ad amicizia e benevolenza verso di noi, del che dobbiamo essere grati al Governo amico (!)

Anche allorchè quel governo fu costretto ad opporre un rifiuto ad alcune domande del nostro, lo fece in termini così cortesi, che ne mettono sempre meglio in luce la lealtà.

Quanto all'accenno fatto circa le relazioni del nostro ambasciatore che, dicesi, non sarebbero perfettamente esatte, si riserva di riparlarne quando potrà disporre di tutti gli elementi necessari. (*Vedi Camera*).

Ordinamento dell'esercito

RICOTTI ricorda che pregò il Senato a sospendere la discussione del progetto sull'ordinamento dell'esercito, fino a che si fosse messo d'accordo coi colleghi.

Ora si è stabilito che la discussione continui. Prega quindi il Senato di riprenderla al più presto.

Però non intende transigere sui due capisaldi del progetto: la cifra del bilancio della passata amministrazione; e che le unità tattiche abbiano una forza rispettabile. Sul resto è disposto a transigere.

Rimane stabilito che nella prossima seduta, dopo la discussione delle spese per l'Africa, si riprenda il progetto militare.

Le leggi votate a scrutinio segreto risultano approvate.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 6 giugno — Pres. **Villa** *— Ore 14.*

TRINCHERA chiede l'invio di un dispaccio alla città di Lecce per la commemorazione del duca di Castromediano, patriota leccese.

La Camera approva.

Lettura d'una proposta di legge.

MINISCALCHI legge una proposta del deputato Quattrofrati per l'aggregazione del comune di Guiglia al circondario di Modena.

SINEO risponde a De Felice che la questione degli zolfi è complessa.

Circa lo sciopero si fece del tutto per richiamare colle buone i fuorviati al lavoro e i proprietari a più miti consigli.

DE FELICE. Poichè dagli zolfi Lei ne capisce poco, favorisca di richiamare all'ordine il vice direttore delle carceri di Regina Coeli che s'impiccia un po' troppo dell'elezione di domani a Roma.

SINEO. Essendo in permesso fa quel che vuole.

Bilancio finanze.

VALLE E. Vuole un dazio proibitivo sul granone bianco per impedire le frodi con sfacciate miscele. Nella settimana passata ne sono entrati 60 mila quintali, esenti da dazio, perchè compensati con altrettanta esportazione del nostro. Chiede quindi l'abolizione dell'importazione temporanea sui cereali.

BRANCA. Abbiamo aumentato il dazio. Vediamone gli effetti, poi penseremo al resto.

SINEO. La Direzione di Sanità avendo scoperto il mezzo per constatare le miscele, si colpiranno le frodi energicamente.

SQUITTI. Svolge un progetto per riordinare gli studi farmaceutici, creando un diploma per farmacisti rurali onde provvedere i 4000 Comuni sprovvisti di farmacia. (Concetto ottimo).

E' convalidato l'on. Caffero per Andria.

La Camera autorizza a procedere contro l'on. Franchetti per duello.

Si approvano tre progetti di legge:

per due prelevamenti del 12 genn. e 20 febbraio per alcune spese ferroviarie;

per 160,000 L. onde ricostruire il ponte S. Martino sulla Trebbia;

per 8,829,72 magg. spese di eserc. preced.

Si riprende il bilancio Finanze.

IMBRIANI raccomanda gli operai delle saline di Lungro, perchè il sal gemma è migliore di quello marino, (bella scoperta!)

SPIRITO B. id., se anche l'estrazione costi di più.

FROLA (relatore). Le saline di Lungro Vararo fecero la media dei salari di L. 1,78.

BRANCA. Spera di aprire sfoghi al sal gemma in Oriente per gli ammalati ed altri usi.

IMBRIANI. C'è lo Stato bagnaiolo, tabaccaio e salaiolo. Non si faccia anche speculatore di ammalati e statuette da mandare in Oriente; è ridicolo.

Il bilancio delle finanze è approvato.

VISOCCHI presenta la relazione sul bilancio di agricoltura.

Bilancio di grazia e giustizia.

SOCCI. Parla di alcuni sequestri dell'*Italia del Popolo*, cui non successe il processo. Brutto sistema. Legge uno degli articoli incriminati, per dimostrare che il sequestro era solo ispirato da eccessivo zelo.

Non volete che si discuta, non volete le riunioni, non volete la stampa libera e poi vi lamentate se da tutte queste negazioni della libertà sorge minacciosa la lotta di classe. Nella stampa non si deve colpire che la pornografia e la diffamazione.

Raccomando tutte queste cose, con poca fiducia al ministro.

COSTA (guardasigilli). Grazie.

SOCCI. Non per la sua personalità così rispettabile, ma perchè noi lo ricordiamo Procuratore generale. (*Si ride*).

MECACCI. Stima necessarie riforme organiche nella magistratura. Vuole che contro la inamovibilità dei magistrati non si elevi a distruggerla l'arbitrio sotto varie forme fino a quella dell'avanzamento apparente. Vorrebbe che una parte della magistratura, sia pure con modeste funzioni, fosse elettiva.

La nostra organizzazione giudiziaria è tale che per i poveri non v'è giustizia. Bisogna riformare il Codice di procedura penale. Difende l'instituto dei giurati. Vuole una maggiore indipendenza pei giudici d'istruzione.

POZZI. Tra chi crede che tutto vada bene e chi dice che tutto va male, tiene un posto intermedio. Crede ancora possibile la cura della amministrazione della giustizia. Bisogna dar opera a migliorare gli ordinamenti giudiziari. Spera ciò dal ministro Costa che in una relazione sulla Magistratura del 14 nov. 1894 ebbe campo di largamente discutere il problema, specialmente per quanto riguarda le illecite influenze.

L'on. Costa che vide i mali, spera troverà i rimedi. Parla dell'ordinamento del personale e delle promozioni. Bisogna applicare lentamente le riforme, non tentarle alla rinfusa. Nel 90 si sanzionò che colui che è litigante sotto gratuito patrocinio, se si accomoda coll'avversario deve pagare le spese e si obbliga ora sia questo: alle transazioni clandestine. Parla degli organici delle Corti. Dice trovare in bilancio 400,000 lire di economie, quest'anno 425,000 per vacanze di posti. Dunque il personale è esuberante e l'organico può ridursi.

LUZZATTI I. Manca alla giustizia civile il controllo della pubblica opinione. Qualche tempo fa si propose una riforma del procedimento sommario. A che punto è? La giustizia è facile sull'accertamento dei diritti, ma quando le si chiede il loro soddisfacimento, la cosa diventa eterna. Occorre semplificare la procedura esecutiva. Mecacci ha detto che pei poveri non c'è giustizia: vista l'immanità delle spese non ce n'è neppure pei ricchi.

Vi hanno nella magistratura nobili figure, ma non tante da sfatare il pregiudizio che la nostra

magistratura non sia serena nei suoi giudizi. Occorre migliorarne la posizione economica. Ci troviamo spesso innanzi a responsi che se fossero dati in buona fede, disonorerebbero uno studente di primo anno d'Università.

BARZILAI. Dopo la relazione del 94 tutti dissero che ci voleva Costa. Da tre mesi è a quel posto e non ha concluso nulla.

Ella disse che l'Amministrazione della giustizia era tale da non meritare la stima del pubblico.

Ella dette l'ultima scossa a questa stima e nulla fa.

Parla della iniziativa presa dal Papa. Dice che ne riconosce l'umanità, ma ne teme la riuscita per le conseguenze che si controcolpo ne avrà il paese. Occorre vigilare sui diritti pubblici.

La libertà si applichi, ma non ci si disarmi. Le armi sono nelle mani del Guardasigilli. Ci sono gli *exequatur*. Di fronte al nostro nemico, usiamone.

L'attuale governo male aprì le braccia. Si vada cauti nel concedere o nel negare, a chi per fini politici volesse servirsene contro lo Stato.

Parla poi della revoca degli *exequatur* a ragione politica.

Vuole una legge sul riordinamento regionale della proprietà ecclesiastica. Lo Stato si occupi dei paria della gerarchia ecclesiastica perchè divengano amici non nemici dello Stato.

Il Libro Verde alle Camera inglese.

LUCIFERO e IMBRIANI sulla posizione fatta al generale Ferrero dopo le dichiarazioni alla Camera inglese.

FORTIS e CANEGALLO sugl'incidenti emersi da quella discussione.

CAETANI (grande attenzione). Risponderà in altra seduta circa il gen. Ferrero. Ammette la consuetudine di scambiare i documenti tra gabinetti e gabinetti prima di pubblicarli. Noi vi abbiamo derogato per far noto tutto, dovendo il Parlamento prendere gravi decisioni.

Secondo lui, se non si fosse fatto così, si sarebbero perpetuati dei dubbi con danno del paese. Questa pubblicazione dette luogo a spiegazioni, ma in modi cordiali, quali sono i rapporti esistenti tra l'Inghilterra e l'Italia.

RUDINI' dichiara che non si può rispondere alle interrogazioni Imbriani e Lucifero.

FORTIS. Non meraviglierà alcuno la sua dichiarazione di non essere soddisfatto. E non lo è non per ragioni di partito, ma per il merito delle parole dell'on. ministro. Egli disse che era consuetudine e non obbligo comunicare ai governi interessati i documenti diplomatici che si intende di pubblicare. Ma qui si trattava di documenti confidenziali e l'obbligo era preciso, perchè è sempre obbligatorio mantenere il segreto sopra argomenti confidenziali.

Dubita che l'agenzia ufficiosa abbia attenuato le dichiarazioni del ministro inglese e potrebbe dare lettura di un telegramma privato, che aggrava quelle dichiarazioni. Non lo farà, attendendo il rendiconto ufficiale.

Ma, in ogni modo, la condanna è stata aperta. Il ministro ha detto che l'Inghilterra non avrebbe fatto quello che ha osato di fare l'Italia.

Le conseguenze si fecero subito vedere.

Il governo inglese soggiunse che la parola dell'ambasciatore d'Italia non era esatta.

Se non comprendete la gravità di questa parola, me ne duole per la patria. (*Bravo!*)

E' lieto che questi errori, chiamiamoli giovanili (*Bene! Si ride*) non abbiano turbato le relazioni tra l'Italia e l'Inghilterra. Ma io guardo alle parole dei ministri inglesi, quello che accadde alla Camera dei Comuni e ciò mi preoccupa.

Il Ministro inglese nella sua grande benevolenza cercò lo scusa per noi. Ma voi siete in obbligo di dire quali furono le condizioni eccezionali che vi obbligarono alla pubblicazione di quei documenti.

Avete detto di aver voluto luce piena ed intera, ma non è vero.

La vostra pubblicazione è monca.

Non insisterò maggiormente e mi riservo di riprendere la questione in sede opportuna; ora concludo domandandovi se la vostra pubblicazione è stata fatta pensatamente o se fu effetto di una svista e spero che mi direte, nella prima ipotesi, quale ragione di Stato vi abbia consigliato di mancare ad una costante consuetudine, che era nel caso presente, anche un obbligo. (*Approvazioni*).

CANEGALLO. Ricorda la risposta data da Caetani a Sonnino che se le Cancellerie d'Europa avessero sentite le parole dell'on. Sonnino avrebbero alquanto sorriso. Egli non sa ora se esse abbiano riso della condotta del gabinetto, o delle parole dell'onorevole Sonnino.

Non approva una politica che ci abbassa all'interno e all'estero.

CAVALLOTTI difende la condotta del governo.

Ricorda che gli oppositori d'oggi volevano fare la voce grossa quando dai banchi, ai quali egli siede, si invocavano testimonianze all'estero contro l'opera del governo. Oggi le parti si invertono. L'on. Fortis ha tra noi rappresentato la parte di Labouchère, che usò del *Libro Verde* italiano per dire male parole al suo governo,

Finisce tra i rumori che ne coprono la voce.

DI RUDINI aggiungerà poche parole a quelle del suo collega. In occasione dell'ultima legge per l'Africa si è discusso dei *Libri Verdi* ed ha fornito tutte le spiegazioni.

Non crede si possa discutere tra governo e governo dalla tribuna parlamentare. Nè crede che un Parlamento possa discutere di ciò che si dice negli altri Parlamenti. All'on. Fortis risponde che la pubblicazione dei noti documenti fu fatta pensatamente e meditamente. (*Impressione*).

Nega che le buone relazioni dell'Italia ne siano state turbate ed assicura l'on. Canegallo che tutte le potenze trattano con noi nella massima confidenza.

E' custode della dignità del paese ed ha la coscienza che nessun atto del suo governo potrà mai essere accusato di avere diminuito il prestigio ed il credito dell'Italia e l'on. Canegallo stesso se ne persuaderà. (*Silenzio glaciale*).

La seduta è tolta alle 19 1/2.

Notizie parlamentari — Commissioni.

Per gli straordinari dei LL. PP.: Gemma, Montagna, Conti, Artom di Sant'Agnese, Pantano, Lucifero, Bertoldi, Camera e Cimati.

Convenzione postale fra l'Italia e la Rep. di San Marino: Bava, Bracci, Mel, Magliani, Fulci Nicolò, Garavetti, Papa, Gallo e Cremonesi.

Per le opere di fognatura a Torino: Palberti, Biscaretti, Paganini, Ferrero di Cambiano, Menafoglio, Badini, Poli, Daneo Edoardo e Ferrucci.

Trattato c lla Svizzera pel Sempione: Curioni e Carotti per gli uffici VI e VII.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 6 contiene:

Onorificenze al valor civile. R. decreto che approva la variante al piano regolatore di ampliamento della città di Milano, nel circondario esterno, relativa al piazzale di Porta Ticinese. R. decreto che autorizza il Comune di Final Marina (Genova) a riscuotere un dazio di consumo sulla carta di 2. classe. Concessione di *Exequatur* a Consoli e Vice Consoli. Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero degli affari esteri. Nomina di un membro del Consiglio provinciale sanitario di Palermo. Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno, dal 18 al 24 maggio 1896.

Nuovi uffici telegrafici. — Il giorno 31 scorso maggio in Marola, provincia di Genova e il giorno 1. corrente in Montafia, provincia di Alessandria, e in S. Ambrogio di Valpolicella, provincia di Verona, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

R. Esercito.

Dal " Giornale militare ufficiale: „

Sono nominati comandanti di reggimenti di fanteria i T. colonnelli Guarneri cav. Giovanni (58.), Bellini cav. Francesco (1. bers.), Amici cav. Giuseppe (23.), Ferioli cav. Ferdinando (RR. truppe d'Africa), Burco cav. Sante (37.), Armani cav. Cesare (25.), Cordano cav. Carlo (70.), provenienti dallo Stato maggiore i due ultimi e Gilli cav. Tommaso (63.).

Sono collocati:

a riposo: il maggiore Beltrami Enrico (54. fant.);

in posizione ausiliaria: i T. colonnelli Bagolini cav. Luigi (47. fant.) e Guerriero cav. Francesco (Corpo sanitario); i capitani Tabani Ezio (distretto Forlì), Staffelli cav. Luigi e Germano Giuseppe (Corpo contabile);

in disponibilità: i colonnelli Rodano cav. Carlo (58. fant.) e Minghini cav. Luigi (distretto Caserta)

in aspettativa per infermità: il ten. Cerri Alfredo (8 fant.)

E' revocato dall'impiego il ten. di fanteria Finoja Vincenzo, già in aspettativa.

E' accettata la dimissione dal grado del sottotenente di cavalleria D'Ernio Luigi (Piemonte Reale).

Abate cav. Guglielmo, colonnello, dal distretto di Girgenti trasferito a quello di Caserta. — Gianni cav. Domenico, T. colonnello al 7. fanteria, trasferito al 47.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alessandria, 5. — Il Congresso dei segretari e impiegati comunali è riuscito numerosissimo. L'on. Ghigi intervenne personalmente e aderirono molti senatori e deputati.

Giunse un telegramma dalla Sardegna con 204 adesioni. Fu approvato un ordine del giorno, affermante di appoggiare il progetto Ghigi e la riforma della legge comunale. Il Municipio diede al teatro una serata di gala ai congressisti.

Cuneo, 5. — A Racconigi, auspice il Municipio, s'inaugura nel palazzo comunale una lapide commemorativa al maggiore Toselli, che compì in quella città il corso ginnasiale.

Brescia, 5. — Alla Cattedrale, durante la funzione del *Corpus Domini*, l'esimio medico dott. Faustino Gamba, consigliere comunale, colpito da insulto apoplettico, dopo pochi istanti, spirò.

Lecce, 5. — Con intervento di senatori, deputati, sindaci e rappresentanti di tutti i municipi della provincia, si è inaugurato il gonfalone del Comune. Le feste comprendenti: gara di tiro a segno, corse velocipedistiche, rivista militare, fiaccolate allegoriche, commemorazione del martire politico duca di Castromediano, inaugurazione di una lapide al patriota Verri, corso di fiori ecc., avranno termine il 10. Al politeama Principe di Napoli si rappresenterà l'*Otello* con Tamagno.

La festa dello Statuto

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Napoli, 6, ore 18,42. — Domani, oltre la rivista, le premiazioni, la consegna delle medaglie al valor civile e le luminarie concorrerà a solennizzare lo Statuto l'inaugurazione della nuova fognatura con le opere dell'emissario di sbarco nel golfo di Gaeta.

Le Associazioni politiche e militari faranno domani la commemorazione di Garibaldi, recandosi al Palazzo del Municipio, dove ricevuti dal Regio Commissario Serena deporranno nuove corone sulla lapide a caratteri d'oro che ricorda la riconoscenza di Napoli per Garibaldi liberatore.

— Domani, nelle prime ore del mattino, arriverà il *Manilia* che porta tra ufficiali e soldati 1200 uomini.

La squadra inglese a Civitavecchia.

Civitavecchia, 5 — (*Esce*). La squadra inglese al comando dell'ammiraglio Seymour giungerà nel nostro porto il 9, trattenendosi a tutto il 15. Il Municipio prepara straordinari festeggiamenti e la cittadinanza grandi dimostrazioni.

Avranno luogo gite di piacere Roma-Civitavecchia. E' probabile giunga anche la squadra italiana. Trovasi nel nostro porto la torpediniera 111-S.

Negli splendidi locali dello stabilimento Giacomini avrà luogo un solenne ricevimento all'ufficialità inglese

La tragedia di Milano.

Milano, 6, ore 16,40. — Achille Destavola, ventinovenne, salernitano, impiegato presso la Società Adriatica, separatosi da tre anni dalla moglie, da cui aveva un bambino, per andarsene a convivere in due camere ammobigliate in via San Damiano n. 10 con Annetta Vitali, ventenne, bella guastallese, ex cameriera ed amante di un noto tenore, era di questo gelosissimo.

Questa mattina, come da ieri premeditava, il Destavola sorprese l'amante nel sonno e la uccise con due revolverate, indi si suicidò.

La signora Silva, padrona di casa, penetrata nella camera, li trovò ambodue cadaveri.

Temporali e inondazioni.

Genova, 6. — In seguito ad un violento temporale che ha imperversato stanotte durante parecchie ore, i torrenti del circondario sono straordinariamente ingrossati e hanno recato gravi danni alle campagne. I maggiori danni sono segnalati nella valle del Bisagno mandamento di Voltri.

A Sampierdarena il torrente Polcevera travolse una persona che è rimasta annegata. Si dice che vi sieno altre vittime ma non è accertato.

I rimpatriati.

(S) **Massaua**, 6. — Coll'*Archimede*, partito ieri, rimpatriano i seguenti ufficiali e riparti di truppa:

Colonnello: Vacquer, di fanteria;

Tenente-Colonnello: Ferrari, di fanteria;

Maggiori: Stazza, di fanteria, e Tettoni, di artiglieria;

Capitani: Cagnardi, Leonetti, Ivaldi, Fazi, Pistoni, Morino, De Bottazzi, Bonfiglioli, Cotta-Ramusino e Boscola, di fanteria e Siciliani, medico;

Tenenti: Stocco, Musso, Severino, Del Giudice, Padula, Gilardi, Carnevali, Buzio, Pagliacci, Becchetti, Pesaro, Vanaxel, Sangiovanni, Cerasuoli, Menzinger, Bietti, Resplendino e Frassinetti, di fanteria, Zorzoli, Camboni, Reale e Bonomi, medici;

Sottotenenti: Migliorini, Fortunato, Paoletti, Mosca, Pandolfini, Levi, Sestilli, Aprosio, Pollaci-Lauriel, Bonora, Osterwald, Motta e Carloni, di fanteria e Riccardi, dei granatieri;

Truppa: 22., 27. e 30. battaglioni fanteria. Totale 1142 uomini.

Col *Gottardo* rimpatriano i seguenti ufficiali e riparti di truppa:

Tenente-Colonnello: Radicati di Marmorito, dei bersaglieri;

Maggiore: Bandini, di fanteria;

Capitani: Campanella, Delfini, Gastaldi, Redaelli, Cangemi e Pedroli, di fanteria, Capobianco, Serignano, Vittadini, D'Albenzio e Loni medici;

Tenenti: Ottina, Caterini, Troiano, Cagno, Locatelli, Mongini, Barbarisi, Milio e Mangiagalli, di fanteria; Cerrina, dei bersaglieri; Zambonelli, del genio; Pierucci, veterinario; Miravalle, di fanteria, Bernardi, degli alpini, Tozzari, dei bersaglieri, Luciani, Riva e Pasino, medici;

Sottotenenti: Santini, Amabile, Gregori e Mura, di fanteria;

Truppa: 21. battaglione e drappello presidiario. Totale 1349 uomini.

Agli ufficiali rimpatriati col *Birmania* sono da aggiungere i sottotenenti Raggio, dei bersaglieri, e Piola, di fanteria.

ARMI ED ARMATI

Esercito e marina francesi.

(Servizio speciale del Pop. Rom)

Parigi, 6, ore 14,50. — La spesa per il nuovo fucile è preventivata in 120 milioni.

— Le perquisizioni eseguite negli uffici del giornale *Evénément* sono riuscite infruttuose. Temevasi che si fossero sottratti documenti segreti.

Onde dissipare le cattive impressioni l'ammiraglio Besnard, Ministro della marina fa dire che le informazioni circa le esperienze degli obici di melinite contro le corazze sono immaginarie perchè queste esperienze non hanno ancora avuto luogo.

Coscrizione biennale in Germania.

Ci scrive da Berlino il nostro corrispondente:

Alla Commissione del bilancio della guerra del Reichstag, il ministro, generale Bronsart von Schellendorff, ha dichiarato che il governo pensa con tutta sincerità a generalizzare la coscrizione biennale; ma un giudizio definitivo non potrà aversi prima del 1899.

Alle grandi manovre si è constatato che sinora l'esperimento in corso per la coscrizione biennale, non ha nociuto all'effettivo dell'esercito.

In quanto ai 19 uomini, che ogni battaglione deve fornire per completare il quarto battaglione supplementare, ogni apprensione che ciò possa nuocere alla compattezza dei battaglioni è ingiustificata, come pure lo è l'apprensione che aggiungendo ad ogni due quarti battaglioni supplementari un terzo battaglione nuovo di pianta, si formino altrettanti reggimenti nuovi.

" Prescindendo dalla gravissima spesa — disse il ministro — occorrerebbero più uomini che non ne siano ancora nati. „

La campagna.

Riepilogo delle notizie agrarie della 3.a decade di maggio: — Le campagne sono ancora in uno stato soddisfacente, non ostante che le pioggie siano state soverchiamente abbondanti; ora esse sentono più vivamente il bisogno del caldo e dell'asciutto. I cereali, la canape, gli ortaggi e l'ulivo dànno molto a sperare. Le viti pure sono quasi ovunque molto promettenti. La peronospora solo in pochissime località della Bassa Italia comincia a manifestarsi lentamente. Il primo taglio del maggengo ha dato un raccolto scarso nell'Alta e Media Italia ed abbastanza soddisfacente altrove. Nella Bassa Italia gli alberi fruttiferi dànno scarso prodotto.

(S) **Montevideo**, 6. — Il Governo si propone di vietare l'importazione dei vini artificiali.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Alla *Commenda* di Milano fu recitata dalla Compagnia Biaggi-Iggius la nuova commedia del sig. C. Bertolozzi *La Maschera*.

Ebbe esito contrastato in fine; ma nei due primi atti assai favorevole.

Lirica. — A Parma, al Teatro delle Varietà, si è dato *Il maestro di cappella* di Paer, disotterrato tempo fa a Torino, dove piacque, mentre a Parma non ebbe esito felice.

— A Milano, per la festa del *Corpus-Domini*, la Cappella del Duomo eseguì con gran successo la messa a otto voci del Reilberg e alcuni passi del Gallotti, direttore della Cappella, che si conciliarono, per gusto e dottrina, il suffragio degli intelligenti.

— Al Covent Garden è stata data una *reprise* della *Marta* di Flotow, colla signorina Engle e la signora Mantelli ed i signori Cremonini, Edoardo de Reszké e Pini-Corsi.

L'accoglienza non è stata troppo entusiastica, quantunque il Cremonini abbia dovuto bissare la nota aria " M'appari. „

I critici trovano che l'esumazione è stata inopportuna, molto più che nella messa in scena non si è avuto alcun riguardo ai costumi dell'epoca.

— Un dispaccio da Palermo ci informa che la prima rappresentazione della *Marazza* del maestro Floridia ebbe felice successo. Tre pezzi bissati; 25 chiamate. L'opera è giudicata melodica e originale, e sembra destinata a percorrere con buona fortuna i teatri della penisola. Fu eseguita egregiamente dalle signore Stehle, Paolicchi-Mugnoni, Garbin, da Sottolana e Poggi. Egregiamente la concertazione di Mugnone.

Arte — A Koethau, in Turingia, si è solennemente inaugurato il monumento eretto dalla scolaresca a Bismarck. Questi è raffigurato nel caratteristico costume di studente tedesco. Nella circostanza dell'inaugurazione Bismarck ricevette affettuosamente una delegazione di studenti e rivolse loro parole di ringraziamento, rammentando i tempi della sua giovinezza.

Il trasporto funebre di Ernesto Rossi, di cui la salma partì ieri da Pescara, viaggiando col treno 70, avranno luogo a Firenze quest'oggi, alle 8 1/2, muovendo dalla cappella della Pura in piazza Unità.

La *Gazzetta Livornese* ha aperto la sottoscrizione per un ricordo marmoreo del grande artista.

Il Comune di Livorno ha deciso di commemorarlo in Consiglio comunale e di chiedere che la salma del Rossi venga tumulata a Livorno.

GERARDO ROHLFS

Gerardo Rohlfs, il celebre viaggiatore africano, lo storico della *Compagnia inglese in Abissinia*, autore del classico *Viaggio in Abissinia*, compiuto per incarico dell'Imperatore Guglielmo, è morto ieri l'altro a Godesberg (Reno) nell'età di 64 anni.

Era nato a Vegerak presso Brema, e non ancora diciannovenne prese parte alla prima campagna prussiana contro la Danimarca, nello Schlewig-Holstein. Studiò poi medicina e prese servizio nella *Legione straniera* di Francia, partecipando alla guerra contro i Kabili.

Fu in tale circostanza che egli si dedicò con passione allo studio della lingua araba, perfezionandovisi così da potere, primo fra tutti, arrischiare un viaggio nell'interno del Marocco, vestito del costume nazionale marocchino.

Più tardi, in un viaggio nel deserto del Marocco, sfidò ripetutamente la morte, ed assalito dalle sue proprie guide, abbandonato a sè stesso sulle cocenti arene, vi sarebbe senza dubbio perito se due Marabutti non avessero sentito pietà di lui, ponendolo in salvo alla frontiera spagnuola.

Nel 1864 tornò al Marocco e potè penetrare fino all'oasi di Tuat; visitò poi Mursuk, Bornu e le sponde del fiume Rinné, che egli percorse fino al suo sbocco nel Niger.

Nel 1868 prese parte alla campagna inglese contro Teodoros; nel 1870 attraversò il deserto libico, spingendosi fino all'Oasi di Giove Ammone.

Il Rholfs fu l'anima di altre numerose spedizioni, e nel 1880 tornò in Abissinia, latore di una lettera dell'Imperatore Guglielmo al Negus Giovanni. Frutto di quella missione fu il libro sull'*Abissinia*, più sopra citato, che ebbe 15 edizioni e di cui l'edizione italiana fu dedicata al Re d'Italia.

Spirito irrequieto, non sapeva acconciarsi alle esigenze di un organismo affranto dalle fatiche e dai disagi. Fu molto amico dell'Italia e dell'Eritrea, che visitò due volte, dicendone un gran bene e magnificando lo spirito colonizzatore degli italiani — ahimè forse con troppa bontà.

SPORT

La corsa Staffetta.

Questa mattina ha luogo la Corsa Staffetta, Napoli-Roma, promossa ed organizzata dalla Società Velocipedistica Romana. L'intero percorso di di km. 232 verrà coperto in 8 ore, cosicchè essendo partita la 1.a Staffetta alle ore 4 da Napoli, l'ultima arriverà a Roma verso il mezzodì.

A Porta Maggiore si troveranno per quest'ora tutti i soci della Società Ciclistica Romana, compreso il T. C. C. I. con il Consolato alla testa. Formato il corteo, si recherà alla sede della Velocipedistica Romana, in via Sardegna, ove verrà aperto il plico-sorpresa, inviato dal Veloce Club Meridionale di Napoli.

L'itinerario è il seguente: S. M. Maggiore, via P. Eugenio, piazza V. E., Carlo Alberto, S. M. Maggiore, Gioberti, Esedra, S. Bernardo, 20 Sett., le vie Aureliani e Sallustiana e via Sardegna.

Pei Soci della Velocipedistica l'appuntamento è alla sede della Società alle 11.

Il Derby di Epsom.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 6, ore 14,50 — La vittoria ottenuta al Derby di Epsom dal cavallo *Persimmon* del principe di Galles è stata accolta dappertutto con gioia immensa. Il telegramma fu letto qui sulle piazze e per le vie al grido di *God bless the prince of Wales* (Dio benedica il principe di Galles).

Alle Camere, nei Club, alla Borsa l'emozione fu generale.

Le signore posero ai cappelli, agli ombrelli, agli abiti nastri dai colori del principe. I fiaccherai ornarono cogli stessi colori le loro fruste.

Nei teatri e nei concerti il pubblico in piedi cantò inni patriottici.

Insomma la vittoria del *turf* divenne una imponente manifestazione di *loyalty* britannica.

Il torneo di Parigi.

Parigi, 6 — Nel torneo di scherma pel campionato di fioretto riuscirono: primo Renaud; secondo Burba e terzo Baldi.

Vi furono due assalti fra Alaymo e Pecoraro contro Adolfo Rue e Linot.

L'assalto di Greco contro Barretrot riuscì splendido.

Greco fu applauditissimo.

Dalla provincia romana

Civitavecchia, 6, ore 18,30. — La famiglia di Menotti Garibaldi, reduce da Caprera, ha assistito ad uno splendido banchetto offerto dallo stabilimento Giacomini.

Intervennero la stampa e gli amici della famiglia Giacomini.

Palazzo di Giustizia

VII Sezione.

Pres.: Felici - *Giudici*: Giampietro e Morabito. — *P. M.* Grazioli.

Peculato, concussione, corruzione, ecc.

Dopo 2 giorni è finito il dibattimento contro Antonio Ciaffi, di anni 41, da Subiaco. Era messo dell'Esattoria Consorziale di quella città e ne fece di tutti i colori, sia profittando dei denari dei contribuenti, che dovettero ripagare, sia prendendo denari per non fare atti esecutivi, sia comprando oggetti pignorati d'ufficio.

Il Tribunale lo condannò a sei anni e cinque mesi di reclusione.

X Sezione.

Pres.: Ruggero - *Giudici*: Gatti e Placidi. — *P. M.*: De Lectis.

La ladra delle anticamere.

Tutti ricorderanno una serie rapida di furti commessi a Roma in gennaio e febbraio in molte case e circostanze identiche. Una bella ragazza s'introduceva nelle case e alla domestica, che apriva la porta, diceva di dover parlare alla padrona, affermando di aver gioielli da vendere. Appena sola nell'anticamera, afferrava qualunque oggetto di valore, per lo più di vestiari, che le capitava sotto mano e si dileguava rapidamente.

Dopo aver messo sossopra tutte le Sezioni di P. Sicurezza, si riuscì a coglierla nel marzo. Essa è Agata Bernarbini di anni 20, romana, senza fissa dimora. Sui primi giorni dell'anno corr. aveva lasciato il servizio presso la famiglia Stranucci, portandosi via un orologio d'oro e due anelli. D'allora in poi consumò 23 furti, tra i quali la pelliccia della signora Morin e un soprabito al maggiore Enrico Pagani. Il più curioso fu quello in danno di Pompeo Bartoli del, *Messaggero*, avvenuto proprio il giorno dopo a quello in cui il *Messaggero* denunciava la misteriosa ladra.

Insieme a lei furono arrestati per ricettazione l'amante Mario Cavalieri di anni 24, romano, ed Erminia Filippi di anni 43, romana, cucitrice, che comparvero ieri al Tribunale.

La Bernarbini fu condannata a 4 anni, 5 mesi e 10 giorni di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale; gli altri due furono assolti per non provata reità.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 7 giugno 1896 — S. Roberto abate.

Leva il sole alle ore 4,37 m. - Tramonta alle 7,42 s.

Leva la luna alle ore 1,48 m. - Tramonta alle 4,10 s.

BOLLETTINO METEORICO

6 giugno

Europa pressione elevate Sud-ovest.

Italia 24 ore: barometro diminuito tre ad un mill. Nord al Sud temporali con pioggie al Nord e versante adriatico; temperatura abbastanza Nord Centro, poco aumentata altrove.

Probabilità: venti deboli freschi intorno ponente, cielo vario, qualche pioggia o temporale Italia superiore; mare mosso costa tirrenica.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

6 giugno

Temperatura dell'aria a metri 1,50 sopra il suolo	mass. 27,0	Minim. 15,6
	osservata a ore 15	22,9

Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,60
	28,0	20,0	18,7	17,5

SCIARADA

Se il *primiero* mio sta giù
Certo l'*altro* sale su,
E' il mio *tutto* un inversione
E di nota confusione.

Spiegazione del Passatempo precedente:
SOTT'O-SU-O-L'O (Sottosuolo)

STATO CIVILE

MATRIMONI del 6 GIUGNO

Quattrocchi Eugenio, impiegato, con Palico Alfonsina
Di Salvo Donato, vetturino, con Cornacchi Arcangela
Del Bene Giovanni, fornaio, con Del Bene Caterina
Simmi Adolfo, staffiere, con Bonica Luisa
Petigliano Alessandro, commesso, con Mondolfo Rachelina
Colasanti Nazzareno, fatt. teleg., con Catolo Marianna
Bartolini Fausto, medico, con Angelini Anna
Bottà Giacomo, fornaio: con Forti Teresa
Morino Roberto, impiegato, con Trani Annita
Costantini David, cappellaio, con Varese Gemma

Nati e morti denunziati nel giorno 6 giugno
Nati 26 compresi 2 nati morti.
Morti 20 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Morti

Montagini Irene di Luigi, Rieti, 68, coniug.
Peggiori Giovanni di Angelo, Padova, 27, celibe
Meregalli Giovanni di Camillo, Cantù, 32, coniug.
Coccia Francesco fu Vincenzo, Palestrina, 29, celibe
Giovannelli Francesco di Pietro, Roma, 44, coniug.
Proietti Tommaso fu Vincenzo Olevano, 68, coniug.
Prosperi Ferdinando di Giovanni, Roma, 32, celibe
Cencini Vincenzo fu Benedetto, Serravalle, 51, celibe
Feliziani Pacifico di Costantino, S. Severino Marche, 21, c.
Amati Aron di Israele, Roma, 67, vedovo
Bartoli Elisa fu Luigi, Cagli, 83, coniug.
Comino Virginia fu Agostino, Cuneo, 70, vedova
Monti Giulia fu Filippo, Roma, 37, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione ponti e strade. - 23 giugno - Costruzione ponte in muratura sull'Adda presso Mazzo L. 263,350.

Direzione carceri Regina Coeli Roma. - 15 giugno - Appalto carta di lavorazione a mano per la tipografia carceraria. Presunto L. 67,210.

Manifattura tabacchi Roma. - 20 giugno - Fornitura 10 milioni bustine da 10 pezzi in cartoncino per spagnolette nazionali. Somma da depositarsi, L. 2800.

Città di Torino. - 12 giugno - Costruzione di canali bianchi nel borgo S. Salvatore - Approssimative L. 55,000. Costruzione della intera rete dei canali neri nella zona di borgo S. Secondo. Presunto L. 155,000.

R. LOTTO

Estrazioni del 6 giugno

Bari	90	18	69	24	70
Firenze	8	6	89	45	36
Milano	34	55	24	69	64
Napoli	60	52	68	70	28
Palermo	65	64	11	26	14
Roma	10	63	89	38	52
Torino	5	83	16	41	37
Venezia	23	3	10	76	86

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 25,2 — minimo: 16.6.

La festa dello Statuto. — Ricorrendo oggi la festa nazionale dello Statuto fin dal mattino sarà issata la bandiera nazionale sulla torre del Campidoglio: i Corpi armati del Comune vestiranno l'alta uniforme: i palazzi capitolini saranno addobbati e nella sera illuminati, secondo il consueto.

Alle 8 S. M. il Re passerà la rivista alle truppe del presidio nel piazzale del Macao.

Alle 11 e mezzo, il Sindaco distribuirà, nell'aula massima del palazzo senatorio in Campidoglio, presenti le autorità civili e militari le onorificenze al valore civile.

Alle 15, riunione solenne all'Accademia dei Lincei coll'intervento delle LL. MM. il Re e la Regina.

Alle 21, spettacolo della girandola in piazza del Popolo.

Il manifesto del sindaco. — Il sindaco ha pubblicato stamane il seguente manifesto:

Cittadini!

Il giorno che ricorda il patto di libertà e di concordia, stretto fra Re e Popolo, ond'ebbe saldo presidio l'unità della patria, è sacro ai fasti del nostro civile risorgimento, è festa della nazione.

Roma, sede delle libere istituzioni, celebrando la solenne ricorrenza, è lieta di rendersi interprete, anco una volta, dei sentimenti del popolo italiano.

Cittadini!

Ricordando le gesta cui fu auspicio il grande evento, mercè la virtù dei padri nostri, volgiamo con sicura fede il nostro pensiero all'avvenire della patria, del quale principalmente ci affida il valore dei figli, strenuamente affermato nei giorni della vittoria e in quelli della sventura.

La rivista. — Alla rivista di stamane prenderanno parte le truppe del presidio agli ordini del generale di San Marzano, comandante il Corpo d'Armata.

Le truppe prenderanno posto nel piazzale del Castro Pretorio nell'ordine seguente:

Legione allievi carabinieri: 2 batt. di 3 comp. su 4 plotoni e 1 squad. su 4 plot. Collegio milit. 1 batt. di 2 comp. su 2 plot. — 11. regg. fant. 3 batt. di 4 comp. su 2 plot. — 12. regg. fant. id. — 69. id. 2 batt. di 4 comp. su 2 plot. — 70. regg. fant. id. — 5. regg. bers. 3 batt. di 4 comp. su 2 plot. — Distretto mil. 1 comp. su 3 plot. — 13. regg. artigl. 2 brig. una di 4 l'altra di 3 batt. su 4 pezzi senza cassoni — 26. regg. art. 2 brig. di 3 comp. su 1 sez. — Distacc. 1. genio, 1 brig. di 2 comp. su 1 sez. — Distacc. 3. e 4. genio, 1 brig. di 3 comp. su 2 sez. — Regg. cavall. Catania, 4 squad. ciascuno su 4 plot.

Lo sfilamento avrà luogo in piazza dell'Indipendenza. Il Re prenderà posto dinanzi la villa della Somaglia, a sinistra di chi entra nella piazza venendo da piazza Termini. La Regina sarà in vettura alla destra di S. M.

Le truppe sfileranno in quest'ordine:

Allievi carab. a piedi — Colleg. milit. — Brig. Casale — Brig. Ancona — Distretto milit. — 27. Regg. artigl. — Brig. 1. genio — Brig. 3. e 4. genio — 5. regg. bers. — 13. regg. artigl. — Allievi carab. a cavallo — Regg. cavall. Catania.

I Sovrani partiranno dal Quirinale; la Regina verso le 7 3/4, il Re dieci minuti prima delle 8.

L'uscita del Re sarà salutata da una salva di 21 colpo di cannone.

Al ritorno dei Sovrani le truppe si schiereranno lungo la via Nazionale fino alla Reggia.

Gli ufficiali in congedo sono tutti invitati per le 7.15 di stamane ad intervenire alla rivista che sarà passata da S. M. il Re nel piazzale del Macao; grande uniforme con sciarpa e bottoni.

La distribuzione delle onorificenze al valor civile. —Stamane, alle 11, saranno distribuite in Campidoglio le seguenti onorificenze al valor civile:

Med. d'argento — Di Falco Michelangelo, marinaio. - Il 28 dic. 1894, slanciandosi vestito nel Tevere, trasse in salvo un individuo che aveva tentato di suicidarsi.

Id. — Andreucci Luigi (anni 17), maniscalco - Il 30 marzo 1895 salvò un fanciullo caduto nel Tevere.

Id. — Baldi Eugenio, già soldato di cavalleria - L'8 marzo 1890 cercò d'impedire lo scoppio di una bomba innanzi al palazzo del Parlamento, rimanendo gravemente ferito.

Med. di bronzo — Ronconi Cesare, barcaiuolo - Il 15 giugno 1895 trasse in salvo un fanciullo caduto nel Tevere.

Id. — Benincasa Adolfo (anni 14) - Da un profondo serbatoio d'acqua estrasse un fanciullo in procinto di annegare.

Id. — Castagnetti Giuseppe, impiegato ferroviario - Cooperò all'arresto di Paolo Lega autore dell'attentato contro l'on. Crispi il 16 giugno 1894.

Attestato di benemerenza — Grifone Michele, guardia di città - Il 14 maggio 1895 penetrò in un appartamento invaso in parte dalle fiamme, traendo in salvo una bambina.

Id. — Scarapecchia Antonio, falegname - Il 14 luglio 1895 cooperò al salvataggio di due individui travolti dalla corrente del Tevere.

Id. — Balestrieri Arturo, ragioniere - Id. id.

Id. — Fabbri Romolo, scalpellino - Il 19 luglio 1895 trasse dal Tevere un giovinetto che stava per annegare.

Id. — Guelpi Pietro, id. - Il 1. giugno 1895 fermò, con pericolo, un cavallo in fuga in piazza del Popolo.

Id. — Bonfiglioli Enrico, fabbro - Il 27 giugno 1895, c. s. in via Cavour.

Id. — Cattena Antonio, vigile - Il 12 gennaio 1895, c. s. in piazza Vittorio Emanuele.

Id. — Corradini Bernardino, isp. delle g. mun. - L'11 aprile 1895 c. s. in piazza S. Pietro.

Id. — Carraccio Zaccaria, guardia municip. - Il 1. dicembre 1894 c. s. in via Tor de' Conti.

Id. — Cimini Adriano, id. - Il 14 id. 1894 c. s. in via della Lungaretta.

Id. — Sebastiani Antonio, id. - Il 13 id. 1894 c. s. in via Aurelia.

Id. — Gianola Pacifico, id. - Il 4 giugno 1895 c. s. in via Arenula.

Id. — Carruccio Gaetano, id. - Il 10 id. 1895 c. s. in via Tritone.

Id. — Pensa Bartolomeo, id. - Il 5 ottobre 1895 c. s. in via Santa Maria Maggiore.

Id. — Leonardi Vincenzo, guardia di città - Il 24 ottobre 1894 c. s. in piazza Navona.

Id. — Rinaldi Vito, id - Il 24 id. 1894 c. s. id.

Id. — Bertoncelli Giovanni, id. - Il 28 maggio 1895 c. s. al Corso Vittorio Emanuele.

Id. — Jannero Letterio, id. - Il 13 agosto 1895 c. s. in via Monserrato.

All'Accademia dei Lincei. — Oggi, alle 15, le LL. MM. il Re e la Regina interverranno alla solenne riunione dell'Accademia dei Lincei.

Parlerà il senatore Todaro sul tema: *I Lincei e le scienze sperimentali.*

La Girandola — Ecco il programma della Girandola che sarà incendiata questa sera sul monte Pincio:

Prima parte: Bomba da segnale di grosso calibro e prima scappata di 4000 razzi policromi ed a scoppio.

Seconda parte: Macchina pirotecnica rappresentante un gran disegno architettonico di stile gotico-bizantino.

Terza parte: Fasce circolari, concentriche, variamente colorate, risolventisi in coccarde dai colori nazionali.

Quarta parte: Incrociamento in aria di fuochi policromi e moltiformi.

Quinta parte: Illuminazione della macchina pirotecnica e del Pincio a riflesso di bengala, con cambiamento di colore.

Sesta parte: Sedici grandi giardiniere, giranti ed ascendenti, che al termine della loro elevazione spargeranno gruppi di fiori.

Settima parte: Quattordici triangoli raggianti nel mezzo di fotosfere girevoli, che si trasformeranno in raggiere, a graduazione di luce.

Ottava parte: Apparizione dello stemma Sabaudo, che elevandosi gradatamente si trasformerà nel monogramma Reale, attorniato da stelle e granate di colori diversi.

Nona parte: Ultima scappata di 4500 razzi variamente colorati.

Decima parte: Illuminazione generale della piazza del Popolo a luce di bengala, accesi da colombine sibilanti.

In tale occasione il sindaco ha emanato le seguenti disposizioni per regolare il transito pubblico:

Dalle ore 20 fino al termine dello spettacolo, sarà vietato

a circolazione dei veicoli nella via Flaminia dalla porta del Popolo fino a 500 metri, nella piazza del Popolo, non che nelle vie del Corso, del Babuino e di Ripetta nel tratto fra la suddetta piazza e le vie dei Greci e di S. Giacomo. Tale proibizione si estenderà a tutte le strade che nel limite di quel tratto, sboccano nelle tre vie menzionate.

Sarà pure, dalle ore 20 alle 23,30 dello stesso giorno, proibito ad ogni veicolo il passaggio sul ponte di Ripetta. Il servizio del tramway in piazza del Popolo dovrà cessare alle ore 19,30: da questa stessa ora le carrozze del tramway della linea di Ripetta limiteranno la corsa da piazza di Venezia a piazza di S. Luigi de'Francesi.

Il ponte Margherita sarà chiuso al transito fin dalle ore 7 del giorno 7.

Ai palchi dell'emiciclo in piazza del Popolo fino al Monte e Pincio si accederà dal vicolo delle lavandaie. Non si avrà accesso ai palchi senza biglietto.

Le carrozze condurranno le persone dirette ai palchi fino al largo di via di Ripetta (Ferro di Cavallo) e volgeranno subito pel tratto inferiore di detta via, collocandosi quindi nelle strade laterali, nella via Leccosa e in piazza Nicosia. Queste carrozze non potranno muoversi per riprendere le persone al Ferro di cavallo fino a che, terminato lo spettacolo, non ne sia dato avviso dalle guardie municipali.

Le carrozze, munite di biglietto di circolazione (bianco con bollo rosso) da esibirsi agli agenti della forza pubblica, entreranno dal Ferro di Cavallo nella passeggiata di Ripetta, si dirigeranno pel sotto-passaggio del ponte Margherita, al piazzale dell'antico Mattatoio, ove attenderanno gl' invitati, disponendosi secondo le indicazioni delle guardie municipali.

L'emiciclo in piazza del Popolo, chiuso da steccato sotto il giardino del Pincio, dovrà restare sgombro, come pure sgombro dovrà rimanere l'opposto emiciclo nella parte prossima ai palchi. In piazza del Popolo e nelle adiacenze è vietata qualsiasi occupazione di suolo con panche, tavole e sedie.

I posti nei palchi in piazza del Popolo saranno oggi vendibili a scopo di beneficenza in piazza Colonna, piazza Venezia e nella stessa piazza del Popolo.

Le Associazioni e lo Statuto. — Stamane, alle 10 e 1[2. nella sede dell' Amm. gen. della fratellanza militare, avrà luogo la consegna della bandiera della Società " Reduci d' Africa „ fusasi con la Fratellanza militare.

— Alle 12.30 i Veterani 1848-49 si aduneranno a banchetto nel ristorante Valiani, al *buffet* della Stazione di Termini.

Vaticano — L'Ambasciatore d'Austria presso il Vaticano è partito per Anzio,

Arrivi e Partenze — Sono partiti per Firenze l' Ammiraglio Accinni ed il Generale Morra di Lavriano.

— L'ambasciatore d'Austria, conte De Revertera, si è recato ieri a fare una gita ad Anzio, ritornando alla sera alla capitale.

— L'on. Compens è partito per la linea di Pisa. — L'on. Villa è partito per Torino.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Convenzione colla Direzione del Genio militare di Roma per la correzione della via vicinale Vitellia.

Id. col R. Ministero dei lavori pubblici per compensare il Comune per i danni arrecati ai fabbricati di S. Alessio e di Sabina sull' Aventino e relativo appalto a trattativa privata.

L'anniversario della morte di Cavour. — Ricorrendo ieri l' anniversario della morte del conte di Cavour, il Sindaco e la Giunta deposero una corona di allori sul busto del grande statista in Campidoglio.

Anche la Presidenza del Circolo Savoia deponeva nell'aula massima una corona.

Pei nostri prigionieri — Ieri mattina, a cura del Comitato parrocchiale di S. Carlo a Catinari, ha avuto luogo una pubblica questua pei nostri prigionieri in Africa.

La raccolta venne fatta da due signori del Comitato e gli oblatori versavano l' offerta in una speciale cassetta sostenuta da due fanciulli nello storico costume dei paggi del secolo XVI.

L'ispettore di P. S. cav. Calabresi, delegato dalla Questura Centrale, teneva in deposito la chiave della cassetta ed ha assistito al computo del denaro insieme al Rev.mo Parroco.

Con lo stesso sistema la questua sarà proseguita nei giorni seguenti.

Per U. Partini. — Offerte giunte al Comitato:

Somma precedente L. 717.

A. R. M., L. 10 — — Staderini Aris., Aless., Pericle 10 — Natalucci Antonio 10 — Avv. Dal Medico 5 — Prof. G. Kambo 5 — Prof. Fontana 5 — Cav. uff. A. Traversari 5 — Varcelloni Franc. 5 — Setacci Evandro 2 — Reanda Alessandro 1,50 — Ortenzi Camillo 1 — Armeni Vincenza 1 — Tramagnini Albina 0,50

L. 778,00

Raccolte dal *Pop. Rom.* Lista precedente 307,00
Annibale Vallati L. 2,00

Totale generale L. 1087,00

La Presidenza del Comitato avverte che la sottoscrizione sarà chiusa definitivamente la sera del 10 corr. mese, e prega i signori commissari di rimettere le rispettive schede al più presto, perchè si possa preparare l'ultima pubblicazione delle offerte.

La Società ginnastica " Roma „ — Oggi la Società ginnastica " Roma „ darà nei suo locali in via Genova 2, la seconda festa ginnastico-umoristica, promessa col programma del 19 aprile u. s.

Si ripeteranno gli esercizii eseguiti, domenica scorsa, al concorso interprovinciale in Rieti, i quali destarono la generale ammirazione e procurarono ai nostri bravi ginnasti il primo premio. Si eseguiranno inoltre, altri vari esercizii alle tre sbarre fisse, al trampolino, alle parellele ed al cavallo.

A richiesta generale si ripeterà il Torneo ciclistico " fine di secolo. „

Chiuderà infine la simpatica festa, la parodia del tanto applaudito Caffè Concerto.

I biglietti d'ingresso a L. 0,50 e posti a sedere a L. 0,50, sono vendibili sino da questa mattina al botteghino.

Coloro che posseggono il mezzo biglietto della prima festa, s'intende che hanno diritto al libero ingresso.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 5 giugno 1896:

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
							Guar.		Morte		Totale			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U	D	U	D		U.	D.	Tot.
S. Spirito	561	26	587	25	1	26	9	—	5	—	14	572	27	599
S. Antonio	157	220	377	—	—	—	[illegible]	—	—	—	1	156	220	376
S.ta Galla	149	—	149	—	—	—	—	—	—	—	—	149	—	149
S. Giovanni	—	455	455	—	7	7	—	11	—	2	13	—	449	449
S. Giacomo	173	10[illegible]	[illegible]75	4	3	7	8	—	—	—	8	169	103	272
Consolaz.	68	28	96	10	1	11	1	3	1	—	5	78	26	102
S. Gallicano	109	119	228	—	1	1	—	4	—	—	4	109	116	225
Totali	1217	9[illegible]8	216[illegible]	39	13	52	19	18	6	2	65	1217	948	2172

Un cadavere. — Il pretore del VI mandamento, cav. Marinucci, il cancelliere Ferrari ed il dott. Crocicchia si recarono ieri per le constatazioni d'uso nella località Procojo Vecchio a 20 chilometri da Porta del Popolo, dove fu tratto a riva il cadavere d'un annegato da molti giorni.

I carabinieri raccontano che sui primi di aprile scorso un individuo che riconobbero nell' annegato girovagava per le campagne qualificandosi per un ingegnere addetto alla nuova ferrovia Roma-Civita Castellana. Accertatisi però che l'individuo aveva nascosto il proprio nome, si erano posti sulle sue traccie. L'individuo allora, vistosi scoperto, si gettava nel Tevere, forse per passarlo a nuoto e disgraziatamente annegava.

In tasca si rinvennero alcune carte, dalle quali si potè stabilire che il disgraziato era certo Perseo Antonietti di Gabbrielle, residente in Foligno, donde sarebbe fuggito il 20 marzo passato dopo aver sedotto certa Adele Schia.

Questo almeno risulta da una lettera del padre e dello zio Marino Antonietti. Vi sono poi altre lettere di certa Tersilia Sipparelli, che credesi sia una sua innamorata.

Tentato suicidio — Iersera alle 22, nell' abitazione via Privata presso via Quintino Sella numero 26 int. 6 perchè stanco di vivere tentava suicidarsi con un colpo di revolver Passi Augusto di anni 16 da Roma. Il proiettile penetrata sotto la regione scapolare destra.

Fu trasportato all' ospedale di S. Antonio. dalla N. 664. I dottori Lodi e Girolamo gli estrassero il proiettile, giudicandolo guaribile in 15 giorni con riserva. Il Passi abita col padre Giovanni, stuccatore e con la madre Biagioli Eugenia e le sorelle Beatrice, Adele e Maria.

Un ferimento grave. — Iersera alle ore 11,30, il cameriere Perilli Achille di anni 34 da Frosinone, innanzi alla porta dell'*Eden*, il caffè concerto in via Arenula, vibrava un colpo di coltello al fianco sinistro di Larghetti Filippo, di anni 37, da Spoleto, cameriere allo stesso caffè dandosi quindi alla fuga.

Il Perilli era stato licenziato dal padrone dell'*Eden*, e pare che ne attribuisse la causa agli intrighi del Larghetti.

Il ferito adagiato nella vettura 693, venne condotto alla Consolazione dalla guardia municipale Micheli Flaminio. Il suo stato fu giudicato gravissimo.

Il ferimento di via Sistina. — Il guardiano dell'acqua Marcia, Giuseppe Ubaldini, di anni 49, da Pesaro, con la moglie Teresa Renguccì, ieri, dalla sua abitazione fuori Porta Portese presso il ponte di ferro, recavasi in carrozzino a due ruote fuori Porta Salaria, al viale Parioli, per una verifica.

Giunti in via Sistina, l' Ubaldini e la moglie si fermarono innanzi alla casa dell'ing. Galassi, dovendo la moglie dell'Ubaldini parlare con la signora.

Mentre la donna saliva nell'abitazione dell'ingegnere, l'Ubaldini rimaneva a guardia dell'asino, il quale, a quanto pare, mostravasi irrequieto. Il guardiano per tranquillizzarlo dovette ricorrere al bastone e assestò al somaro una scarica di legnate.

Non l'avesse mai fatto!

Un macellaio — certo Salvatore Sabbatini — che passava di lì, si commosse e impegnò un vivace alterco colpendo nel tempo stesso con una stadera — tolta ad una fruttivendola — l'Ubaldini, e come ciò non bastasse, gli scagliava contro un *peso* della medesima, ferendolo alla tempia sinistra.

Il pover'uomo cadde tramortito e all'ospedale di S. Giacomo dove fu trasportato gli si dovette eseguire la trapanazione del cranio.

Versa in gravissimo stato.

Investimenti. — Il limonaro Sisti Alessandro di anni 55 da Foligno, transitando presso il ponte Palatino fu investito da un carretto il cui conduttore venne arrestato. Accompagnato alla Consolazione dalla guardia M. Lucarelli gli si riscontrò una ferita alla tempia destra. Niente di grave.

Baruffe. — Ieri presso porta S. Paolo, due caprai Misantoni Beniamino, di Cerqueto, e Lancianesi Celestino, tra i quali esistevano vecchi rancori, incontratisi vennero a diverbio per futili motivi. Dalle parole passarono ai fatti e il Lancianesi con bastone colpiva alla mano sinistra l'avversario, cagionandogli varie escoriazioni.

— Al viale Manzoni il ragazzo Marcelletti Giuseppe, d'anni 8, litigando con un compagno si buscava una bastonata al braccio destro. Riportò una frattura guaribile in un mese.

— Il fruttivendolo Scalpellini Nicola, cinquantenne, da Formia, verso le ore 20.30 di ieri trovavasi al letto a riposare nella sua abitazione al Governo Vecchio 76.

D'un tratto suo fratello Giovanni, di anni 48 senza alcun motivo — almeno così dichiara il fruttivendolo — inveiva contro di lui, percuotendolo con una seggiola. Si buscò così contusioni al fianco sinistro, fortunatamente leggiere. Evidentemente si tratta di una baruffa.

Zanni Giovanni, d'anni 30, carrettiere all'Acqua-Acetosa, mentre dormiva ricevè una bastonata alla testa ad opera di alcuni sconosciuti che litigavano. Ferita guaribile in una settimana.

A S. Giacomo — Ricoverati:

— Il garzone macellaio Marconi Pietro, il quale nel prendere un quarto di vitella, si ferì al braccio sinistro. 7 giorni.

— Cicconi Pasquale di anni 13, da Pontecorvo, straccivendolo, con leggiere ustioni all'avambraccio sinistro.

A S. Antonio — Ricoverati:

- La bambina Buzzattini Ida di anni 8, che in via S. Prassede, cadeva e si feriva alla fronte.

— Consalvi Angelo carrettiere, ferito in piazza Vitt. Em. da un calcio di un cavallo.

A S. Spirito — Ricoverati:

Mancini Francesca, di anni 40 romana, feritasi alla testa mentre lavava i piatti nella sua abitazione, vicolo Orbetelli 15. 8 giorni.

— De Angeli Maria, di anni 29 da Roma, con leggera ferita alla mano sinistra.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— Per cadute: Il contadino Bianchi Giuseppe, di anni 70, da Gubbio. Frattura clavicola destra e 2 costole; 50 g. c. r. Il muratore Pieri Luigi, di anni 28, da Montefiascone. Ferita alla testa, 8 g.

Arresti. — Al Corso Vittorio fu arrestato l'imbianchino Garofoli Virgilio d'anni 40 autore di furto di biancheria in danno di Filni Luisa.

Una gita utile alla salute è quella che fanno moltissimi andando allo stabilimento dell'*Acqua Santa* fuori porta San Giovanni, per bere questa celebre acqua santa efficace per le malattie dello stomaco, della vescica, ecc. (*Vedi 4a pag.*)

Il dottor Gori cura efficacemente i catarri di stomaco e intestinali, gastralgie, dissenteria, diarree e vomito, ribelli ad altri rimedi, colle semplici gocce solfo-carburo-canforate. Via Frattina 34 p. 1°, dalle 11 all'una. Libero intervento di medici.

Terreno da vendere Vedi avvisi economici.

Posteria da tavola. (Vedi quarta pagina.

Piccola Cronaca di Roma

Cercasi in affitto in *Roma* o nei dintorni *Casa con terreno annesso.*

Scrivere R. Capobianchi, fermo in posta, *Roma.*

Signori capi di famiglia approfittino. — Chi vuole acquistare oggetti solidi e nuovi a poco prezzo dia una letta al catalogo, del perito Stella, nella nostra 4.a pag. d'oggi. L'ufficio Stella riceve mobili da vendersi, senza spese.

Malattie orecchi, naso e gola. Dottor **Chiucini**, via Genova 24, dalle 11 alle 2 e dalle 6 alle 7.

Prof. Primario Fenenti Docente Patologia Medica Università, specialista vie digerenti. **Orario estivo** 11 alle 13; Sudario, 28.

Monte di Pietà.

— (*Martedì*, 9 giugno 1896 — **2.a** *Custodia.* —

Oggetti d'*oro*, impegnati il 17 *ottobre* 1895 fino alla polizza **245890.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati l'8 *novembre* 1895 fino alla polizza **260400.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Quest'oggi due rappresentazioni: il brillantissimo *Treno di piacere* in quella diurna e *Fedora* nella serale.

NAZIONALE. — Indisposto il basso Berenzone, si dovè rimandare l'annunciata prima rappresentazione della *Forza del Destino*. Si replicò invece *Mignon* col solito successo. *La Forza del Destino* andrà in scena domani sera, avendo l'impresa di già provveduto per il basso, come per sostituire la signorina Ida Brizi — un'eccellente artista che gode ottima fama — caduta anch'essa malata.

Stasera se il tempo impedirà lo spettacolo della Girandola si replicherà *Mignon.*

VALLE. — Un teatro magnifico iersera per la nuova riduzione dello Scarpetta: *Casa Vecchia.* L'ilarità raggiunse il colmo, specie in alcune scene in cui è impossibile non ridere e non divertirsi.

I tre atti si svolgono tra le più comiche situazioni che si possa immaginare.

Non riassumeremo l'intreccio essendo esso complicatissimo nella sua semplicità, per le molte e replicate *trovate* e per i vari equivoci di cui è pieno.

Il successo è stato completo: applausi in quantità, specie allo Scarpetta che, come morale della commedia conclude con un vecchio proverbio ridotto a modo suo: Chi lascia il teatro vecchio per il nuovo ecc. ecc.

Stasera *Casa Vecchia* si ripete.

Al *QUIRINO* oggi due rappresentazioni: *Faust* alle 17 1[2 e *Trovatore* alle 21 1[2, in modo da fare in tempo per assistere alla Girandola.

Così pare al *MANZONI* le due rappresentazioni sono regolate ugualmente per comodo del pubblico e si darà il dramma spettacoloso: *La mano mutilata.*

Fabr.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Il treno di piacere*, ore 17 1[2 - *Fedora*, ore 21
Nazionale — *Mignon*, ore 21 (?)
Valle — *Casa vecchia*, ore 21.
Quirino. — *Faust*, ore 17 1[2 - *Trovatore*, ore 21 1[2
Manzoni. — *La mano mutilata*, ore 17 e 22
Panorama Nazionale. *Le Lieure*.(Via Mortaro, 17) *Russia*

Si avvertono

i creditori della Società Immobiliare, possessori di obbligazioni che, per intervenire nell'adunanza del 16 corrente, ore 13, debbono o presentare le obbligazioni, ovvero un certificato attestante il deposito delle obbligazioni stesse eseguito in un istituto di credito, italiano o estero.

Il Cancelliere del Tribunale di Roma
Gabrielli.

Ultime Notizie

Oggi avendo luogo la rivista delle truppe del presidio, la relazione dei Ministri a S. M. il Re è stata rinviata a domani.

Fra le onorificenze concesse, in occasione della festa nazionale, *per speciali benemerenze*, notiamo la nomina a Cavaliere dell' ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro dei maggiori Salsa ed Ameglio delle RR. Truppe d'Africa.

Ieri, al Ministero della guerra, si riunirono, presso l'on. Ricotti, gli on. di Rudinì, Brin, Perazzi e Costa.

Il Senato di ieri.

Si svolsero due interpellanze: una del sen. Rossi al Ministro dell'Interno sugli intendimenti del Governo di fronte alle Società segrete, quali la Massoneria, a cui l'on. Rudinì rispose di essere opportunista e, se lo crederà opportuno, presenterà una legge in proposito.

Il discorso dell'on. Rossi vero incisivo eloquente produsse la più viva impressione.

L'altra dell'on. Di Camporeale che gentilmente presentò il destro all'on. Caetani di amplificare le dichiarazioni fatte dal Governo inglese alla Camera dei Comuni.

Da ultimo l'on. Ricotti pregò il Senato di valer riprendere la discussione dell'ordinamento militare, dichiarandosi però disposto a far getto di una gran parte delle sue proposte.

La Camera di ieri.

Ieri la Camera, esaurito e votato il bilancio delle finanze, ha cominciato la discussione di quello della G. e G.

Parlarono gli on. Socci, Mecacci, Tozzi, Luzzatti Ippolito ed altri.

I libri verdi.

Sul finire della seduta l'on. Fortis ha svolto la sua interrogazione sulle dichiarazioni del governo inglese alla Camera dei Comuni circa la pubblicazione dei noti documenti.

E' stato molto stringente e molto corretto.

L'on. Caetani ha ripetuto le dichiarazioni, alquanto dimesse, fatte in Senato,

L'on. di Rudinì, che prima era stato preceduto dal capo della maggioranza, on. Cavallotti, che fece da staffetta con un discorso, stroncato dai rumori, dichiarò che il sistema di discustere nei Parlamenti gli atti fra Governo e Governo gli sembrava irregolare, ed egli non lo ammetteva. Gl'inglesi se l'abbiano per detto.

La freddezza, con la quale la Camera accolse queste dichiarazioni dell'on. di Rudinì, è più eloquente di ogni commento.

Giunta delle elezioni

Deliberò ieri di proporre alla Camera l'annullamento dell'elezione dell'on. Vienna per Frosinone.

Per gli zolfi.

La Camera di commercio e arti di Palermo si è dichiarata favorevole all'abolizione del dazio di uscita sugli zolfi.

Ai Lincei.

Con forte maggioranza, ieri l'Accademia confermò presidente il prof. Brioschi, vice-presidente il prof. Messedaglia.

Ministero della Marina,

I seguenti sottotenenti di vascello col 16 corrente imbarcheranno sulle rispettive torpediniere:

Del Balzo Gioacchino sull'*Avoltoio* — Giberti Giovanni id. *Sparviero* — Lodolo Pietro id. *Aquila* — Bianchi Virgilio id. *Falco.*

— Il sottotenente di vascello Ruggiero Emilio imbarcherà sulla *Caracciolo* con le funzioni del grado superiore — Il sottot. Ruggeri Antonio sull'*Elba* — Imbarcherà inoltre sulla *Trinacria* l'allievo-commissario Guidotti Edoardo. in sostituzione del pari grado Maltese Raffaele, il quale è destinato alla Direz. di Commiss. del 1.o dip.

Le navi: *V. Emanuele* e *F. Gioia* sono partite da Taranto — *Verde* è giunta a Messina e *Rapido* a Tunisi.

INFORMAZIONI ESTERE

Le feste del Millennio.

(S) **Vienna**, 6 — Il Corpo diplomatico parte oggi per Budapest onde prendere parte alle feste della traslazione, che avrà luogo lunedì, della Corona di Santo Stefano nel palazzo del Parlamento.

(S) **Budapest**, 6. — Stamane vi fu la solenne cerimonia de la posa della prima pietra del nuovo Castello reale.

V'intervennero il Re, gli Arciduchi, il Corpo diplomatico, le autorità e grande folla, che acclamò il Re.

Nel Chilì.

(S) **Valparaiso**, 6 — I partigiani di Reyer attaccarono il club Arrazaris. La polizia intervenne. Vi sono parecchi feriti.

Sud-Africa.

(S) **Pretoria**, 6 — La decisione circa i prigionieri è stata aggiornata a giovedì.

Contro il cholera.

(S) **Parigi**, 6 — Il dott. Proust, presidente del Consiglio d'igiene, in un'intervista ha confermato che è quasi certa la scoperta del vaccino del cholera.

La situazione a Candia.

(S) **Londra**, 6 — Il *Daily News* ha da La Canea che i turchi incendiarono parecchi villaggi presso Kissamo, e il *Times* che l'insurrezione domina i distretti di Abacorona e Sfakia.

1300 soldati turchi si sono imbarcati ieri ad Alessandretta, diretti a Candia.

(S) **Costantinopoli**, 6. — La pacificazione degli insorti dei due distretti di Abacorona e Rethimo continua. Il resto dell'isola è tranquillo.

I Turchi hanno trovato presso gli insorti armi provenienti dalla Grecia.

L'ambasciatore francese, Cambon, fece pratiche presso la Porta analoghe a quelle fatte dall'Ambasciatore russo riguardo agli avvenimenti di Candia.

Si crede che la Grecia continuerà il tentativo d'intervenire diplomaticamente nella questione di Candia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 6, ore 14,50 — Il *Matin* dice che i turchi predicano il massacro e la distruzione dell'isola di Candia.

La spedizione al Sudan.

(S) **Cairo**, 6 — Il Quartier Generale del corpo di spedizione del Nilo è stabilito a quattro miglia al nord di Akasheh, dove le truppe stanno fortificando le retrovie.

Osman Digma si troverebbe all'ovest dell'Atbara.

L'officioso *Hamburger Correspondent* nega che la Germania sia propizia alla convocazione di una conferenza per la soluzione della questione egiziana. Un'azione diplomatica, esso dice, contro l'Inghilterra non può contare sull'appoggio della Germania.

Niente Krumiri.

(S) **Tunisi**, 6. — La voce di un conflitto che sarebbe avvenuto sulla frontiera tripolina è priva di fondamento. Nessun incidente è avvenuto da due mesi.

La congiura di Ueskueb.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Belgrado, 6, ore 23. — Nella caserma di artiglieria di Ueskueb, nel *vilajet* di Cossovo (Turchia europea, Vecchia Serbia), venne issata una bandiera colla scritta serba: " Slavi insorgete, l'ora della redenzione è suonata. „

La polizia turca, rilevato che la bandiera era stata confezionata al Consolato serbo e che si preparava una congiura in un collegio sovvenzionato dalla Serbia, vi penetrò e vi operò molti arresti, sequestrando varii documenti e perfino i mobili.

Vennero pure arrestati molti professori e maestri ed altri ragguardevoli serbi di Ueskueb.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 6, ore 14,50. — Si assicura che il presidente del Consiglio Méline respingerà la presa in considerazione delle proposte di revisione della Costituzione.

La scissura fra i socialisti e i radicali e i collettivisti dipende dal fatto che i primi ammettono la proprietà individuale collo Stato regolatore supremo, mentre i secondi vogliono la proprietà collettiva.

Parigi, 6, ore 19,15. — La discussione della imposta sulla rendita durerà tutto il mese.

Méline ha dichiarato che è disposto a transigere sulle questioni accessorie ma che si mantiene incrollabile sulle principali.

— L'illustre Jules Simon è morente. La catastrofe è imminente.

La malattia di cui soffriva, nevrosi di stomaco, si è subitamente aggravata. Egli ha 82 anni.

GRAN BRETTAGNA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Londra, 6, ore 15,10. — Si afferma che Lord Salisbury sia alquanto imbarazzato per la scelta del successore di Lord Dufferin come ambasciatore britannico a Parigi.

Il primo ministro sarebbe disposto ad affidare questo posto ad una personalità non appartenente alla carriera diplomatica. Si fanno i nomi di Lord Londonderry, di Lord Lansdowne e di Lord Cadogan.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Atene**, 6 — Secondo informazioni degne di fede, Abdullah pascià, alla testa di truppe turche, si è diretto su Kissamo onde ristabilirvi l'ordine.

I soldati turchi commettono lungo la marcia ogni sorta di eccessi, saccheggiando i villaggi che incontrano.

Una banda di 40 bulgari, entrata recentemente nella Macedonia, è stata condotta prigioniera ad Oskub.

Borse e Mercati

Roma, 6 Giugno 1896.

La Rendita sempre ricercata a Parigi malgrado la reazione del 3 0[0 fu trattata oggi da 94.87 1[2 a 94.95. Cantante 94.85 a 94.80. Nuovo 4 1[2 101.

Le Condotte ebbero qualche affare tra 217 e 216 gli Omnibus aperto a 220 scesero a 218 per chiudere ricercati a 218 1[2 — Metallurgica 117 — Acciajerie Terni, sempre domandate a 328 - Gas 812 a 813 fatto.

Cambi.

Francia 106.95 107 — Londra 26.91.

Ore 18,30 — Rendita 95 a 95,07 1[2 — Gas 812 — Omnibus 218 1[2 — Condotte 216.

Gambio dazio doganale 8 Giugno L. 106,97.
Dal 8 al 14 - fino a L. 100 - L. 107

BORSE ITALIANE — 6 giugno 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 95	94 82	94 75	94 92
Id fine.	— —	94 97	94 90	— —
Id. 4 1[2 0[0	101 22	101 02	101 —	— —
... d'Italia	733 —	— —	733 —	735 —
Mobiliare..	— —	— —	— —	— —
B. Generale	— —	55 —	— —	— —
ferr. Medit.	517 50	517 —	517 50	— —
Merid.	681 50	681 —	682 —	681 1/2
B. di Torino	— —	— —	458 —	— —
B. Sconto..	— —	— —	61 —	— —
Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
Tiberina ..	— —	— —	7 —	— —
Sovvenz..	— —	— —	19 —	— —
Nav. Gen..	326 —	323 50	— —	— —
Raff. Zucc.	214 —	216 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %.	— —	288 —	— —	— —
id Merid.	— —	298 —	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 ...	— —	494 —	— —	—
4	— —	499 —	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	511 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	106 97	107 —	107 05	106 95
Berlino id.	131 65	131 90	— —	— —
Londra id.	26 93	26 93	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	26 94	26 81

Parigi, 6, 15,15		Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE	franc. 3 0[0 amm	— —	100 40	— —
	3 0[0 perp.	101 77	104 80	— —
	3 1[2 0[0.	104 80	101 82	— —
	ITALIANA 5 0[0	89 —	89 15	— —
	turca	21 30	21 25	— —
	spagnuola....	64 9/16	64 3/4	— —
	russa nuova...	— —	94 45	— —
	portoghese....	— —	— —	— —
	ungherese....	— —	— —	— —
Egiziano 6 0[0 ...		— —	— —	— —
Banca di Parigi..		846 —	841 —	— —
Banca di Sconto..		— —	— —	— —
Banca Ottomana...		— —	380 —	— —
Credito Fondiario.		— —	678 —	— —
Azioni di Suez ..		— —	3458 —	— —
Azioni Panama ..		— —	— —	— —
Lotti Turchi. ...		— —	114 —	— —
Ferr. Meridion. ital.		— —	639 —	— —
CAMBI	sull'Italia. ...	— —	8 3/4	— —
	su Londra....	— —	25 17	— —
	su Madrid....	18 3/4	— —	— —
	sull'Argentina..	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 6, ore 15,31. — (Fonte francese). — La Commissione del bilancio sembra favorevole all'imposta sulla rendita.

Pesantezza su 3 per cento, resto calmo.

Parigi, 6, ore 15,57. — (Fonte italiana). — Qualche realizzo però fermi 101,75 — 35[50 — 65[25 89,15 — 45[25 — 75[50 — 639 — 21,25 — 30[25 — 581 — 4[10 — 10[5 — 580 — 64,81 — 43[1 — 87[50 — 131[2 — 105 — 768 — 340 — 105.

Vienna, 6, ferma	5	6
Cr austriaco	351 —	352 12
B. aust. oro	122 65	122 75
Id. carta	101 35	101 35
N.pi d'oro	9 52	9 52
Lire ital.	44 50	44 50
C. Londra	120 —	120 —

Londra 6, chiusura	6	6
N.vi Cons.	113 3/8	113 3/16
Italiana .	88 1/4	88 —
Turca	20 7/8	20 7/8
Egiziano	102 1/4	102 1/4
Argent .	81 3/8	81 3/8

Vers. alla B. d'Inghilterra st. Rit. st.

Berlino, 6 ferma	5	6
Ital. cont.	86 20	88 —
f. mese.	88 10	88 —
Mediter..	94 —	93 70
Merid.li .	125 80	125 40
P.P. russo	66 90	66 90
R. ble ...	216 85	216 90
Italia.	75 70	75 70

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia. ...	5 per 0[0
Francia. ..	2 per 0[0
Inghilterra.	2 per 0[0
Germania .	4 per 0[0
Austria. ..	5 per 0[0
Belgio ...	3 1[2 per 0[0
Spagna. ..	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 6 giugno ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno. Importazioni del giorno. **TENDENZA** attiva	Balle N.	120[illegible]

Havre, 6 giugno ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno. **TENDENZA** sostenuta per fine giugno	Balle N. 43 63	2100
Caffè Santos good average . **TENDENZA** pesante	Vendite sacchi N. Prezzo f. giugno 75 —	6300
Strutto - Vendita del giorno .... **TENDENZA**	Quintali Prezzo per f. mese L. —	

Parigi, 6 giugno ore 16,55

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	40	30	40	60	sostenuta
Avena	15	90	16	—	sostenuta
Olio di colza.	51	25	51	25	sostenuta
Spiriti	30	75	31	—	sostenuta
Zuccheri	100	50	100	50	

ANGELO CECI, gerente responsabile.

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di "Vera Nadeschda" —

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno

Silverio gli spiegò per quali ragioni egli non sarebbe stato mai altro che un mediocre casista; e per di più gli dimostrò, che se avesse ceduto allo zio per un punto, avrebbe poi dovuto finire col cedere in tutto e avvilirsi con basse compiacenze; che lo zio Trayas era un odioso tiranno che si divertiva ad umiliare coloro che pretendeva di amare.

— Voi avete il talento dell'esagerazione — ribattè il signor Martigue. — Oh! sole del mezzogiorno, ecco come tu riscaldi e stravolgi i cervelli!...

" Caro signore, io non ho che un consiglio da darvi: ripigliate il treno e andate a far atto di sottomissione al vostro zio autoritario e terribile!

— Mai! — rispose egli. — No: mai!...

Inutilmente il suo vecchio amico gli dimostrò che a Parigi, più che altrove, bisogna cominciare dal primo scalino, e che i suoi sarebbero aspri, duri e faticosi

— Quand'anche potessi riuscire a trovarvi un posto — gli disse — basterebbe appena per darvi da vivere: invece, se non isbaglio, voi avete detto che avete idea di prender moglie.

" Scegliereste il miglior mezzo per soffrire; e vi reggerebbe poi il cuore di veder soffrire la vostra sposa?...

Gli rispose che la signorina Verlaque lo amava abbastanza per rassegnarsi alle strettezze di una vita non comoda, che d'altra parte ella aveva sempre vissuto assai modestamente, che i professori di Parigi non sapevano fino a qual punto potesse giungere la sobrietà provenzale.

— In compenso — esclamò il signor Martigue — io so con quale facilità bolle il sangue provenzale.

" Voi non potete soffrire le imposizioni, e invece ve ne sentirete addosso, e delle gravi; al primo dispiacere, monterete sulle furie, e allora verrete a prendervela con me.

Silverio giurò che sarebbe stato di angelica pazienza, di dolcezza da agnellino.

— Vi prometto — disse sorridendo — che imparerò a dominare la mia volontà. Se dovrò aver dispiaceri, li sopporterò pensando che mi sono imposto di non procurarvi alcuna molestia.

Vedendo che era fiato sprecato, il signor Martigue si trovò assai confuso e, come gli succedeva spesso, risolvette di consultare l'oracolo.

Aveva sposata una donna d'età maggiore della sua, che gli aveva portato un patrimonio, e che stimava assai, come quello con cui si consigliava in tutto ciò che non riguardava la botanica.

Le presentò Silverio, che fu da lei pregato di restare a pranzo.

Era destino di questo orso di riuscir simpatico alle donne, senza nemmeno cercarlo: e si capisce: noi vogliamo che le donne sieno donne al punto più estremo possibile, ed esse amano che un uomo sia uomo in tutto il senso della parola.

Così piacque fin dal primo momento alla signora Martigue.

Durante e dopo il pranzo, ella lo fece parlare, ed egli le raccontò dello zio più con tristezza che con ira, come si parla d'una pioggia che vi bagna fino alle ossa, o d'una grandinata che vi distrugge la mèsse; invece si riscaldò celebrando le grazie di Amelina.

Naturalmente, con questo contorno, parve molto interessante alla signora Martigue, che aveva un debole per i giovani di temperamento amoroso.

Insomma, sentì molta benevolenza per lui, tanto che il marito, essendosene accorto, mentr'egli si accomiatava, gli disse:

— State tranquillo, penserò io a trovarvi un posto.

— Grazie! — esclamò Silverio, stringendogli le mani con effusione.

— Purchè tuttavia non cambiate idea, e... tornando la saviezza...

— Proponetemi piuttosto — interruppe quegli — di farmi commissionario o giovane di negozio.

Quando se ne fu andato, lo scienziato disse alla moglie:

— Bel tipo d'originale! Ho fiducia nel suo avvenire di dotto, ma fuori della scienza è un pazzo!

— I giovani che sanno essere un poco pazzi, a me piacciono — ella rispose. — Sono tanto rari, oggi!

Nelle settimane che seguirono, a Silverio non riuscì difficile occupare utilmente le sue giornate.

Visitava spesso due giardini, fondati l'uno nel 1626, l'altro nel 1858; il resto del tempo, studiava Parigi.

Gli piaceva: gli pareva che altrove ovunque lo spirito deve cercare la sua vita, vivere in questa città privilegiata non c'è bisogno di correr dietro alle idee, bensì queste corrono dietro alla gente.

Andava spesso al teatro, e più ancora in casa Martigue, ove la signora riceveva molto, avendo l'arte e il gusto di mettere in evidenza i giovani che meritavano le sue simpatie; e qui faceva il possibile per farle onore, accorgendosi che, se gli uomini lo giudicavano più strano che piacevole, le donne lo trovavano più amabile che strano.

Il signor Martigue si mostrava benevole, ospitale, ma evitava di parlargli d'alcuna cosa precisa, di dargli alcuna speranza; sì che Silverio già lo sospettava d'essersi dimenticato della promessa.

Così a poco a poco si sentì inquieto, e gli incanti di Parigi cominciarono a dileguarsi.

Benchè gli fosse proibito di scrivere ad Amelina direttamente, pur tuttavia ingannava il tempo noioso dirigendole lunghe lettere, nelle quali si studiava di non lasciar trasparire il suo scoraggiamento.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione
ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5**.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10**.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma**.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3**.
In cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75 - *3. pagina* cent. 70 - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,-	6	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,10	14.40	20,50	22,17	—	—
Torino	8,—	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano	8,—	—	14.40	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	9,10	—	—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	8,—	—	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,30	8,—	6,10	14.40	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,30	10,—	—	12,10	'15,5	17,25	19,—
Anzio-Nettuno	6,5	'7,25	9,5	—	11,45	17,45	—
Marino-Albano	5,46	—	9,20	'12,25	15,20	18,40	—
Velletri-Terracina	6.5	—	—	11,45	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	—	17,23	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,40	—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Torino	6,40	—	10,33	—	—	23,—	23,30
Milano	6,40	—	10,33	—	—	23,—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,33	15,59	18,40	23,—	23,30
Frascati	6,56	9,5	12,58	18,20	21,33	'22,30	—
Nettuno-Anzio	7,54	12,25	19,25	'21,15	21,50	—	0,5
Albano-Marino	7,17	9,20	—	14,55	20,40	'22,40	—
Terracina-Velletri	7,54	9,50	15,40	19,25	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,34	—	16,25	—	—	20,54	—

' Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	12,10	15,18	18,15	festivi	—	—	—
Bagni a.	7,6	10,30	13,10	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli a.	7,43	11,5	13,54	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli p.	6,13	8,28	11,37	15,56	17,47	18,50	—	—	—
Bagni p.	6,50	9,5	12,14	16,30	18,24	19,26	—	—	—
Roma a.	7,58	10,11	13,20	17,30	19.30	20,32	—	—	—

Guida del Forestiere

DOMENICA, - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. Gran Scudiere
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 14.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare; 9-11 13-15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 al tram.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tram.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro; 9 al tram.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Foro Trajano: via dello stesso nome: dalle 9 al tram.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.
Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 al tram.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO [illegible]